



IL PERCORSO PARTECIPATIVO PER LA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL BARBAGIA MANDROLISAI GENNARGENTU

Workshop di realizzazione dell'analisi SWOT partecipata

Report dei lavori a cura di  **POLISTE** COSTRUIAMO IMPATTO SOSTENIBILE
SOCIETÀ BENEFIT 



INDICE

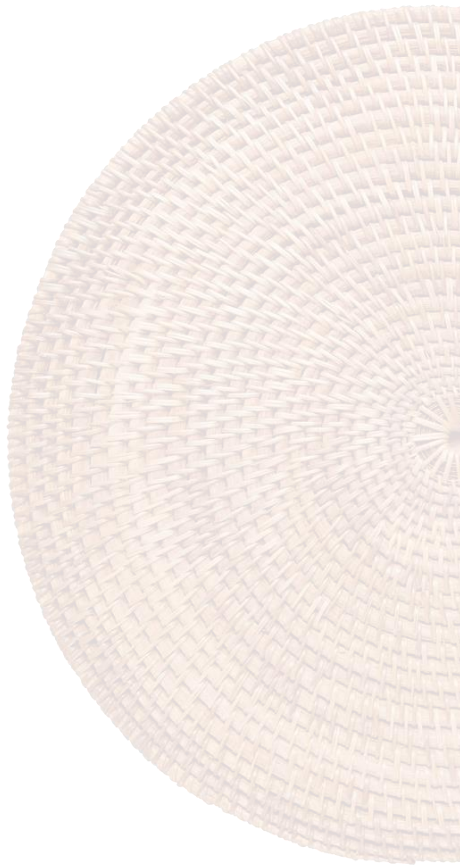


• L’avviso pubblico congiunto per la selezione delle Strategie di sviluppo locale	Pag. 3
• Il percorso partecipativo «Intrecciamo le idee per dare forma al futuro»	Pag. 5
• Il workshop di realizzazione dell'analisi SWOT partecipata	Pag. 8
• Il Programma dei lavori	
• L’interazione digitale con i partecipanti	Pag. 10
• Presentazione e integrazione dell’analisi SWOT	Pag. 19
• «Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali»	Pag. 20
• Integrazione di punti di forza e punti di debolezza	
• Le opportunità	
• Le minacce	
• «Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari»	Pag. 37
• I punti di forza	
• I punti di debolezza	
• I contributi emersi dalla discussione	
• Le opportunità	
• Le minacce	
• «Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri»	Pag. 56
• I punti di forza	
• I punti di debolezza	
• I contributi emersi dalla discussione	
• Le opportunità	
• Le minacce	
• I partecipanti all’incontro	Pag. 76

Allegati

Le Strategie territoriali per lo sviluppo locale attive sul territorio

Pag. 79





L'AVVISO PUBBLICO CONGIUNTO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Il 12 ottobre 2023 la Regione Autonoma della Sardegna ha pubblicato l'**Avviso congiunto** tra il **Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSP 2023-2027** e il Programma Regionale del **Fondo Sociale Europeo + 2021-2027** con l'obiettivo di selezionare le **Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo** (SSL) secondo quanto previsto all'art. 32 del Reg. (UE) 2021/106.

Beneficiari dell'Avviso i **GAL**, principale strumento per l'applicazione dell'**approccio LEADER - Liaison entre Actions de Développement de l'Économie Rurale** - allo sviluppo territoriale che elaborano e attuano le Strategie di Sviluppo Locale promuovendo lo sviluppo sostenibile delle aree rurali in maniera integrata e con un approccio di tipo partecipativo.

Nel periodo di programmazione 2014-2020, l'approccio LEADER è stato esteso ad altri tre fondi europei - FEAMP, FESR, FSE - assumendo la denominazione più generale di **CLLD - Community-Led Local Development explained o Sviluppo locale di tipo partecipativo** - uno strumento normato dai Regolamenti Europei 1303/2013 e 1305/2013 per il perseguimento di Strategie di Sviluppo Locale integrato su scala sub-regionale, elaborate dagli attori pubblici e privati dei territori rurali interessati.





In merito al CSR 2023-2027, l'Avviso prevede che i GAL realizzino **percorsi partecipativi** finalizzati alla **definizione delle Strategie di Sviluppo Locale**, attraverso il coinvolgimento attivo degli attori locali territoriali. Le Strategie di Sviluppo Locale devono essere elaborate con riferimento ai seguenti **ambiti tematici**:

- *Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;*
- *Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;*
- *Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;*
- *Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.*

Ogni GAL potrà scegliere massimo **due ambiti tematici** rispondenti ai fabbisogni emersi durante il percorso partecipativo e al potenziale di sviluppo dei propri territori.

In relazione, invece, al PR FSE+ l'Avviso prevede di attuare, tramite l'approccio LEADER/CLLD, percorsi formativi per l'acquisizione di qualifiche professionali, lo sviluppo di competenze professionalizzanti, l'accompagnamento alla creazione di impresa, la certificazione o il rafforzamento delle competenze etc., in coerenza con la l'Obiettivo specifico ESO4.1 che mira a migliorare l'accesso al mercato del lavoro per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani.

Le Strategie dovranno essere presentate entro il 15 dicembre 2023.



Cofinanziato
dall'Unione europea





IL PERCORSO PARTECIPATIVO «INTRECCIAMO LE IDEE PER DARE FORMA AL FUTURO»

È in questa cornice che si inserisce il percorso partecipativo *«Intrecciamo le idee per dare forma al futuro»*, promosso dal GAL Barbagia Mandrolisai Gennargentu con il supporto tecnico della società Poliste e strutturato in **7 incontri pubblici di co-progettazione** della nuova **Strategia di Sviluppo Locale**.

Il percorso, che si rivolge a istituzioni, imprese, terzo settore, associazioni, cittadini e cittadine dei comuni del GAL, ha l'obiettivo di **mettere al centro il territorio**, rendendolo protagonista delle scelte di sviluppo per i prossimi anni, a partire dall'individuazione degli ambiti tematici sui quali incentrare la nuova Strategia di sviluppo sino a definire insieme azioni, interventi e allocazione delle risorse dedicate.

Come previsto dall'Avviso, **ognuno dei workshop ha obiettivi diversi** poiché verrà **costruita**, in un **percorso a tappe** e insieme alle comunità locali, la struttura, il cuore, della **nuova Strategia**.

L'incontro aggiuntivo, previsto mercoledì 22 novembre, rientra nel piano degli incontri di supporto tecnico attivati dall'Autorità di Gestione FSE+ per sostenere i GAL nell'elaborazione delle relative Strategie attraverso la realizzazione di appositi workshop di analisi dei fabbisogni formativi e professionali territoriali.

Gli incontri del percorso, riportati a seguire, sono realizzati sia in presenza nei Comuni del GAL che da remoto, al fine di ampliare la partecipazione e garantire un'ottimizzazione di tempi, metodi di lavoro e risultati.



1. Giovedì 26 ottobre h 15:30-18:00 **Gavoi**

Forum plenario di apertura e avvio dell'analisi SWOT partecipata

2. Martedì 7 novembre h 15:30-18:00 **Online**

Workshop di realizzazione dell'analisi SWOT partecipata

3. Giovedì 9 novembre h 15:30-18:00 **Online**

Workshop di individuazione dei fabbisogni-esigenze di sviluppo

4. Martedì 14 novembre h 15:30-18:00 **Online**

Workshop di gerarchizzazione dei fabbisogni/esigenze di sviluppo e individuazione degli ambiti tematici

5. Giovedì 16 novembre h 15:30-18:00 **Online**

Workshop di definizione della visione strategica per lo sviluppo locale

6. Lunedì 20 novembre h 15:30-18:00 **Online**

Workshop di individuazione delle azioni orientate alla visione strategica

7. Mercoledì 29 novembre h 15:30-18:00 **Sorgono**

Workshop di definizione del Piano di azione e ripartizione delle risorse



Mercoledì 22 novembre

15:30-18:00 Online

Laboratorio Regionale FSE+

LE METODOLOGIE E GLI STRUMENTI PARTECIPATIVI

I workshop sono condotti con l'**utilizzo di tecniche partecipative specialistiche** e strumenti digitali di supporto alla discussione di seguito elencati.

Metaplan® è una tecnica utilizzata per la gestione dei processi di comunicazione nei gruppi di lavoro, basata sull'alternanza di momenti strutturati di lavoro individuale, di gruppo e in plenaria. Consente di gestire un confronto, raccogliendo, selezionando e omogeneizzando i contenuti espressi dai partecipanti, utilizzando come supporto le tecniche di visualizzazione. L'obiettivo della metodologia è evidenziare i punti di vista di un gruppo di individui su un determinato tema, per arrivare ad un'analisi che consideri le affermazioni di tutti e mantenga la ricchezza delle proposte individuali, portando il gruppo verso un risultato operativo. Il metodo fornisce una visione sinergica e collettiva determinata dal processo di gruppo.

Poliste srl SB is Official Representative for Italy



Mentimeter® è un software interattivo di supporto alla discussione che consente di stimolare l'interazione e l'animazione del gruppo di lavoro attraverso la presentazione di una serie di domande a cui i partecipanti possono rispondere in tempo reale attraverso i propri smartphone.





IL WORKSHOP DI REALIZZAZIONE DELL'ANALISI SWOT PARTECIPATA

Martedì 7 novembre dalle ore 15:30 alle ore 18:00 sulla piattaforma di videoconferenza Zoom si è tenuto il **2° appuntamento del percorso** partecipativo dedicato alla realizzazione dell'analisi SWOT partecipata.

Dopo una breve introduzione sull'Avviso congiunto per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale e sul percorso di progettazione partecipata, è stata ripresentata l'analisi delle Strategie, degli strumenti e dei partenariati attualmente attivi nel territorio del GAL e sono **proseguiti i lavori dedicati all'analisi SWOT** partecipata, avviata durante il 1° incontro del 26 ottobre a Gavoi.

Con i partecipanti sono stati discussi e integrati i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce relativi agli ambiti di intervento «Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali», «Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari» e «Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri», elementi da analizzare per la successiva rilevazione delle esigenze di sviluppo e l'individuazione delle azioni chiave della Strategia.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

IL PROGRAMMA DEI LAVORI



15:30-15:35	Accoglienza dei partecipanti
15:35-15:40	APERTURA DEI LAVORI <i>Claudia Sedda</i> , Direttrice del GAL Barbagia Mandrolisai Gennargentu
15:40-15:50	1ª Sessione di lavoro – Presentazione dell’Avviso congiunto Il percorso di progettazione partecipata «Intrecciamo le idee per dare forma al futuro» <i>Claudia Sedda</i> , Direttrice del GAL Barbagia Mandrolisai Gennargentu
15:50-16:00	2ª Sessione di lavoro – Presentazione delle strategie locali Presentazione e integrazione delle Strategie presenti nel territorio Sessione partecipativa: interazione digitale, interventi liberi e confronto con i partecipanti <i>Serenella Paci</i> , Poliste Società Benefit
16:00-18:00	3ª Sessione di lavoro – L’analisi SWOT del contesto territoriale Presentazione e integrazione dell’analisi SWOT del contesto territoriale Sessione partecipativa: interazione digitale, interventi liberi e confronto con i partecipanti <i>Valentina Chillemi</i> , Poliste Società Benefit
18:00	CHIUSURA DEI LAVORI



L'INTERAZIONE DIGITALE CON I PARTECIPANTI

Prima di entrare nel vivo dell'analisi, è stata avviata l'interazione digitale finalizzata a delineare la **tipologia di stakeholder** presenti e la loro **provenienza** territoriale.

Dai pannelli grafici riportati di seguito, si nota che la maggioranza dei partecipanti appartiene alla struttura del GAL (22%), seguita dalla categoria delle imprese agricole, agroalimentari e artigiane (17%), dagli Enti locali (13%), dal Terzo settore (Cooperative sociali, Associazioni) (9%), liberi professionisti (9%), cittadini (9%), altre imprese (4%), altri Enti pubblici (4%), imprese di servizi turistici (4%) e rappresentanze di imprese (4%).

La provenienza dei partecipanti si concentra prevalentemente nei Comuni di Desulo, Gavoi e Ortueri. Gli altri partecipanti provengono dai Comuni di Nuoro, Sarule, Meana, Teti, Belvì, Aritzo, Ovodda, Ollolai, Atzara, Austis.

Chi siamo?



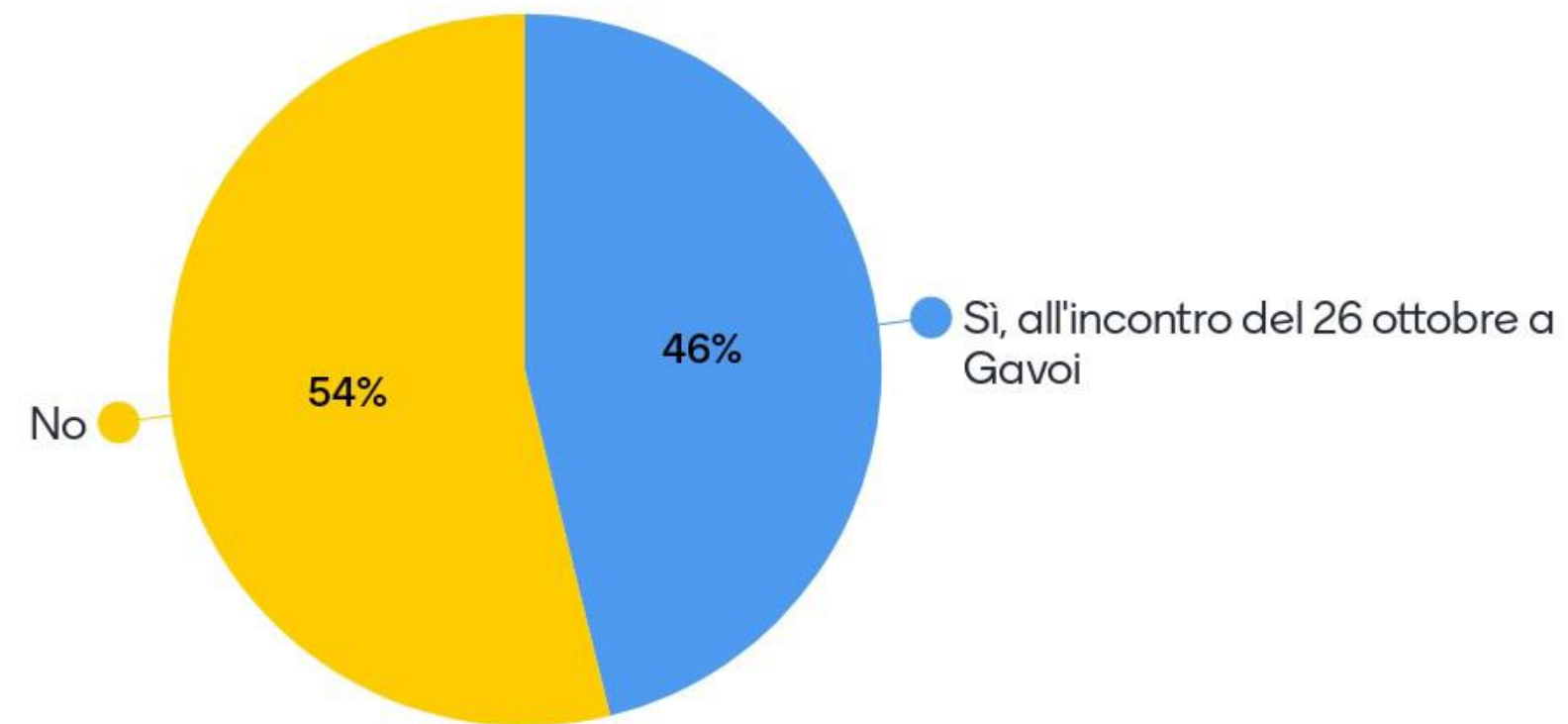
belvì
aritzo - nuoro
austis
atzara
ollolai
ortueri
desulo
nuoro
gavoi
teti
barbagia
sarule
meana
mandrolisai
ovodda



Con la successiva domanda è stato chiesto ai partecipanti se avessero **preso parte al primo incontro del percorso partecipativo** tenutosi a Gavoi il 26 ottobre, o se fosse la prima volta che partecipavano al percorso.

Il risultato, mostrato dal pannello grafico successivo, indica che **oltre la metà** delle persone presenti al secondo incontro (54%) **partecipa per la prima volta** al percorso, mentre il restante 46% dei presenti aveva preso parte anche al 1° appuntamento del 26 ottobre a Gavoi.

Hai partecipato al 1° incontro del percorso partecipativo per l'analisi strategica del contesto?



Al fine di raccogliere contributi liberi dai partecipanti, relativamente alla visione del contesto territoriale di riferimento, è stato chiesto ai partecipanti di utilizzare «**Tre parole per descrivere il tuo territorio, oggi...**». I partecipanti associano il territorio a elementi legati alle **tradizioni** e alla **natura**, ma ne leggono anche le **potenzialità** e la propensione al **turismo** e all'**ospitalità**: «cultura», «autenticità», «enogastronomia», «condivisibile», «accogliente», «sereno», «rilassante», «ricco», «sapori», «bellezza», «sfruttabile», «comunitario», «storia», «naturale», «qualità», «intraprendente», «artigianato», «accogliente», «eccellenze» sono alcune delle altre parole indicate dai partecipanti.

La nuvola di parole, riportata di seguito, racconta però anche aspetti che mettono in evidenza **le debolezze del contesto** e che riflettono le preoccupazioni dei partecipanti, come «spopolamento», «difficile», «economicamente depresso», «sottoutilizzato», «sofferente».

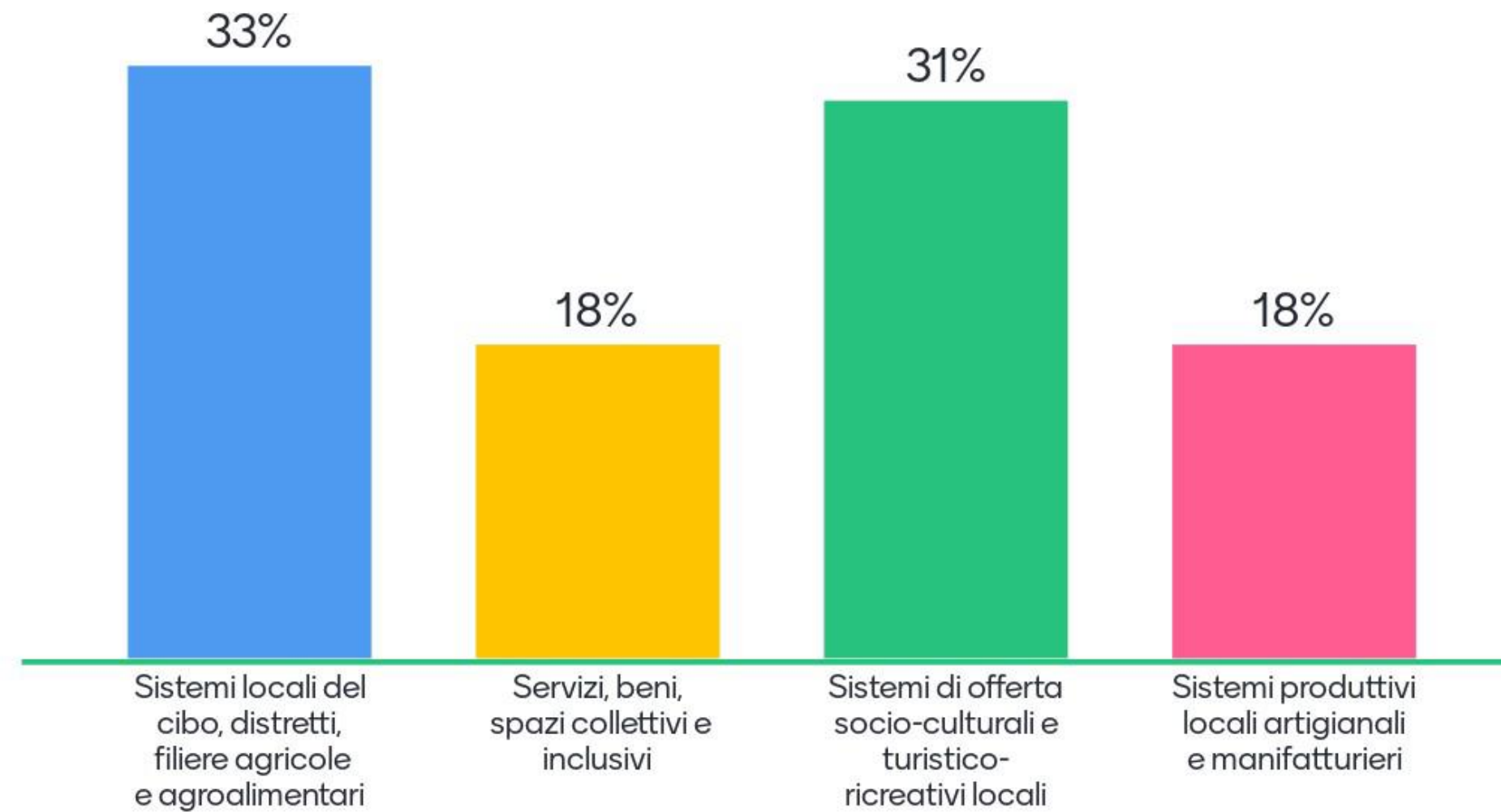


A conclusione di questo primo momento di interazione, è stato chiesto ai partecipanti di indicare su quali, tra i quattro ambiti di intervento, avrebbero preferito **investire** per lo sviluppo del territorio.

Come riportato dal grafico, i partecipanti hanno indicato i «**sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**» (33%) e «**sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativo locali**» (31%) quali ambiti di intervento su cui investire maggiormente.

Gli altri due ambiti hanno ottenuto un punteggio di 18% cadauno.

Su quale dei seguenti ambiti investiresti per lo sviluppo del tuo territorio?



PRESENTAZIONE E INTEGRAZIONE DELL'ANALISI SWOT

In questo 2° appuntamento è stato **completato il lavoro di analisi** dell'ambito «**Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali**» - avviato durante il 1° workshop del 26 ottobre - e sono stati analizzati i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce di altri due ambiti di intervento: «**Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**» e «**Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri**».

La sessione è stata realizzata alternando l'utilizzo di uno strumento di interazione digitale a momenti di confronto libero con i partecipanti per la raccolta di contributi ed elementi utili alla costruzione condivisa della Strategia.

<u>Strenghts</u> Forze (punti di forza)	<u>Weaknesses</u> Debolezze (punti di debolezza)
Identificano <i>aspetti positivi, interni</i> al contesto territoriale. La Strategia ha la finalità di rafforzarli.	Identificano <i>aspetti negativi, interni</i> al contesto territoriale. La Strategia ha la finalità di superarli.
<u>Opportunities</u> Opportunità	<u>Threats</u> Minacce (rischi)
Riguardano <i>aspetti positivi ma esterni</i> al contesto territoriale, non influenzabili dalla Strategia, ma da cui la Strategia stessa può trarre vantaggio.	Riguardano <i>aspetti negativi ma esterni</i> al contesto, non influenzabili dalla Strategia, ma che la Strategia stessa deve contrastare o aggirare.



AMBITO «SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI»



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE





AMBITO «SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI»

Integrazione di punti di forza e punti di debolezza



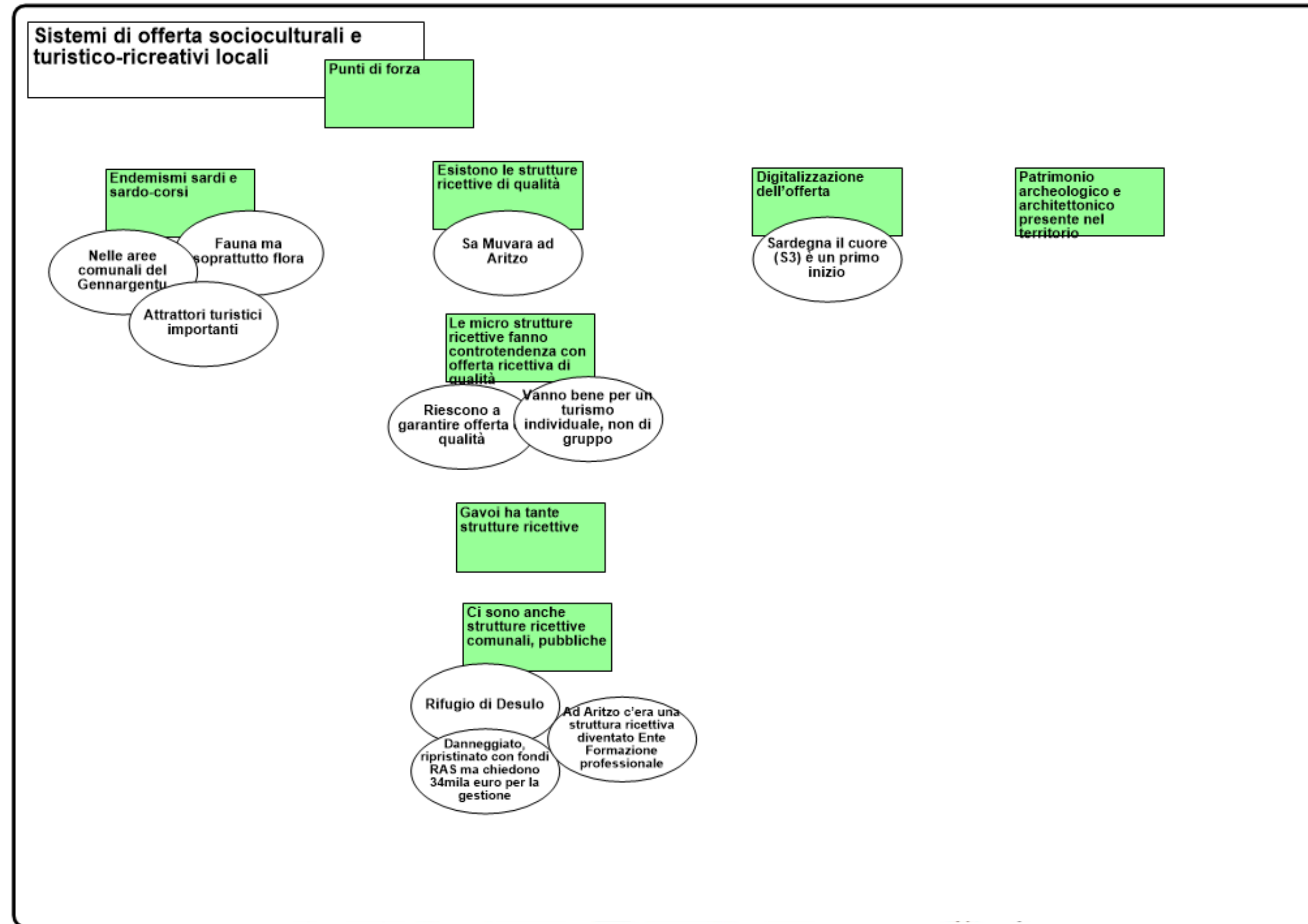
CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



I CONTRIBUTI EMERSI DALLA DISCUSSIONE

La terza sessione è stata dedicata **all'integrazione dei punti di forza e dei punti di debolezza**, relativi all'ambito di intervento «Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali», emersi durante l'incontro del 26 ottobre a Gavoi.

Per quanto riguarda i **punti di forza**, è stata indicata con decisione la presenza nel territorio di un vasto **patrimonio archeologico e architettonico**, mentre, tra i **punti di debolezza** del territorio spiccano problematiche legate al **dissesto delle strade interne**, criticità che incide sull'isolamento del territorio poiché ne limita il raggiungimento ai turisti.



Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Punti di debolezza

Sentieri per escursionisti: ci sono ma manca la segnaletica

Non facilmente raggiungibili

Sono sentieri privati

Difficoltà a proporre pacchetti anche per la distanza tra i comuni

Strade interne dissestate

Questo scoraggia il turista a raggiungere il territorio



AMBITO «SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI»

Le opportunità



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



Cofinanziato
dall'Unione europea



LE OPPORTUNITÀ DELL' AMBITO «SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO- RICREATIVI LOCALI»

Successivamente è stato chiesto ai partecipanti di esprimere il loro grado di accordo - in scala da 1 a 5 - rispetto alle **opportunità** relative all'**ambito tematico «sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali»**.

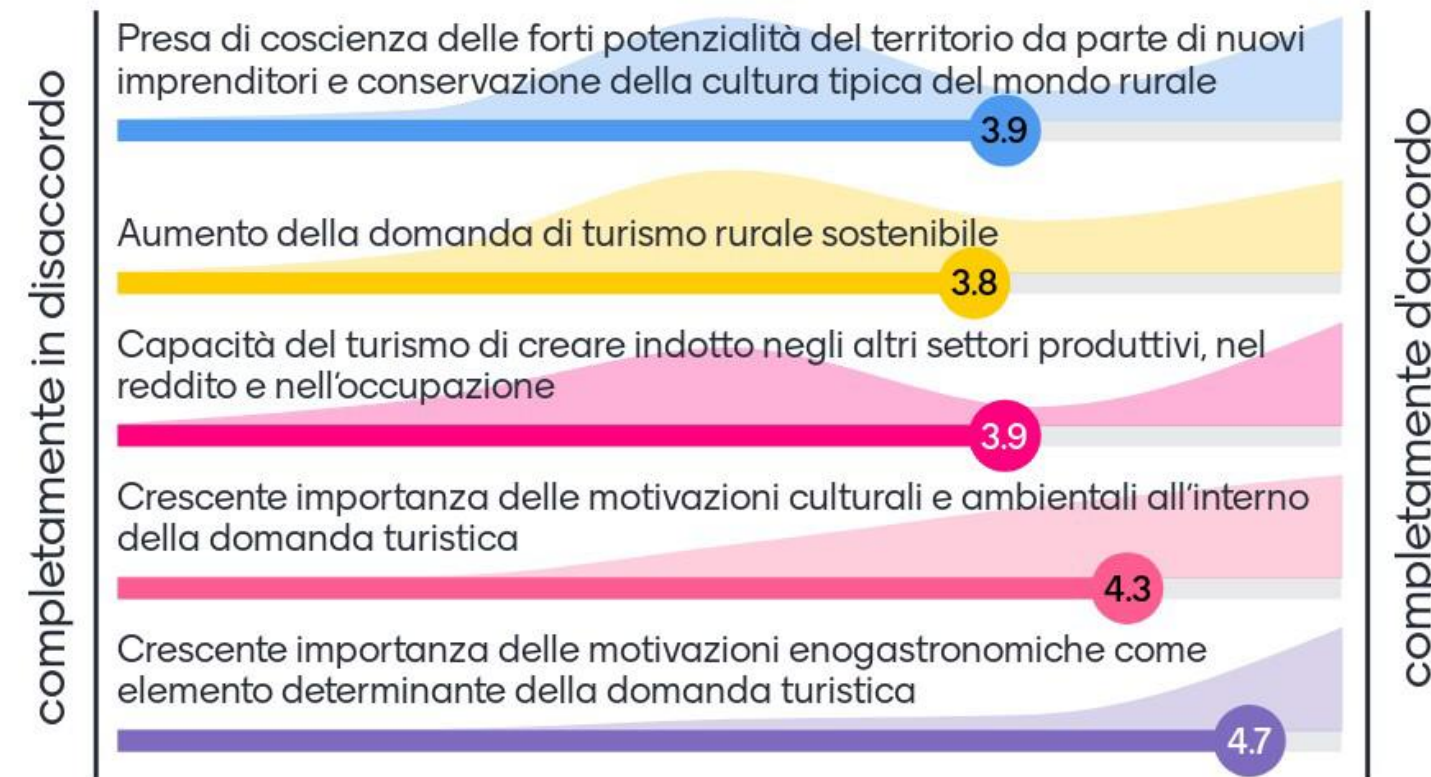
L'elemento che spicca come punto di forza maggiormente votato, e con un alto grado di accordo tra i partecipanti, è **«la crescente importanza delle motivazioni enogastronomiche come elemento determinante della domanda turistica»** con un punteggio di **4.7** su 5, seguita dalla **«Disponibilità di risorse aggiuntive derivanti dalle politiche nazionali ed Europee di sviluppo» (4.4)**

E poi, ancora, la **«crescente importanza delle motivazioni culturali e ambientali all'interno della domanda turistica» (4.3)**, il **«crescente interesse per manifestazioni culturali e tradizionali che valorizzino l'identità e i prodotti tipici» (4.3)**, la **«crescente domanda di strutture ricettive di tipo complementare integrate nel tessuto integrativo dei centri storici e nelle aree rurali» (4)**.

Proseguendo con l'analisi delle opportunità, vengono messe in evidenza come opportunità da tenere in considerazione anche la **«presa di coscienza del territorio da parte degli imprenditori e conservazione della cultura tipica del mondo rurale»** (3.9), la **«capacità del turismo di creare indotto negli altri settori produttivi, nel reddito e nell'occupazione»** (3.9), l'**«aumento della domanda di turismo rurale sostenibile»** (3.8), la **«crescente richiesta di fruizione "attiva" della vacanza in senso ricreativo, sportivo e culturale-educativo»** (3.8)

Appare opportuno segnalare, rispetto a questi elementi, che la distribuzione delle risposte è notevolmente variegata, suggerendo una rilevante diversità di opinioni in merito.

L'analisi strategica SWOT dell'ambito socioculturale e turistico ricreativo. Quanto sei d'accordo con le seguenti opportunità?



L'analisi strategica SWOT dell'ambito socioculturale e turistico ricreativo. Quanto sei d'accordo con le seguenti opportunità?





Infine, è stata data ai partecipanti la possibilità di segnalare ulteriori opportunità presenti nell'ambito **«sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali»**.

Le opportunità, prese in considerazione a fini dell'analisi SWOT, sono state così clusterizzate:

Nuovi trend turistici: i partecipanti hanno segnalato nuovi trend turistici come quello del turismo silver, dei cammini religioni, del turismo attivo nelle zone rurali, o del turismo per nomadi digitali, trend che negli ultimi anni stanno avendo un forte crescita e vengono presi sempre più in considerazione a livello regionale e nazionale.

Turismo inclusivo e accoglienza: in linea con il cluster precedente è lo sviluppo generale di una più attenta e inclusiva ospitalità rivolta a i disabili, persone fragili e anziani.

Rete Escursionistica della Sardegna: i partecipanti segnalano come opportunità, elemento positivo esterno al contesto, anche a presenza della Rete Escursionistica della Sardegna.

Festival, fiere e conferenze: alcuni partecipanti indicano come opportunità festival, cicli di conferenze o fiere (anche digitali)., che trattino il tema dell'innovazione digitale, del B2B e che mettano in contatto aziende diverse.



Ospitalità a persone fragili.	Turismo esperienzialeNascita di una DMOTurismo per nomadi digitali	Forse tutto ciò che riguarda l'online
turismo sociale da incentivare	Attività specifiche di valorizzazione delle risorse enogastronomiche	Valorizzazione tradizioni popolari e storia del territorio
La crescente richiesta di turismo attivo nelle zone rurali	Cicloturismo	Valorizzazione dei centri storici grazie alla creazione di alberghi diffusi e affittacamere
Ospitalità diffusa per Anziani	turismo silver	sviluppo delle attività sportive ricreative legate al mondo acquatico
Rete Escursionistica della Sardegna	esperienziale: laboratori legati alla produzione artigianale ma anche legati ad ambiti innovativi per svecchiare io territorio	Rivitalizzare territori montani
Il turismo esperienza le che guarda a laboratori di lavorazioni tipiche ed artigianali; il turismo religioso è quello per le persone svantaggiate. Questo territorio ha del potenziale in tal senso	Cammini religiosi	L'ambito socio culturale andrebbe slegato dall'ambito ricreativo.
Collegamento delle attività turistiche ed enogastronomiche in chiave formativa sviluppando accordi con gli istituti di istruzione, progetti di scambio internazionale	istituzioni scolastiche che possono rappresentare opportunità di crescita della mentalità imprenditoriale , innovativa e sperimentale	cicli di conferenze e festival che mettono in contatto aziende di zone diverse, conferenze digitali, fiere non enogastronomiche, fiere sull'innovazione digitale, B2B
Inerzia o rallentamenti delle istituzioni del concedere la gestione dei luoghi di interesse a cooperativa o aggregazioni di professionisti del settore	Leggi di settore e tassazione in continuo cambiamento	Difficoltà nel reperire le informazioni sul territorio e le attività da svolgere



Cofinanziato dall'Unione europea





AMBITO «SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI»

Le minacce



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



Cofinanziato
dall'Unione europea



LE MINACCE DELL'AMBITO «SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI»

Ai partecipanti è stato chiesto, attraverso una domanda aperta, di segnalare le **minacce** legate all'**ambito dei «sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali»**. Gli interventi dei partecipanti sono stati di seguito clusterizzati e commentati.

Collegamenti: la mancanza di collegamenti aerei e navali, unita al costo sempre più alto che i turisti devono affrontare per recarsi in Sardegna, è una minaccia allo sviluppo turistico del territorio.

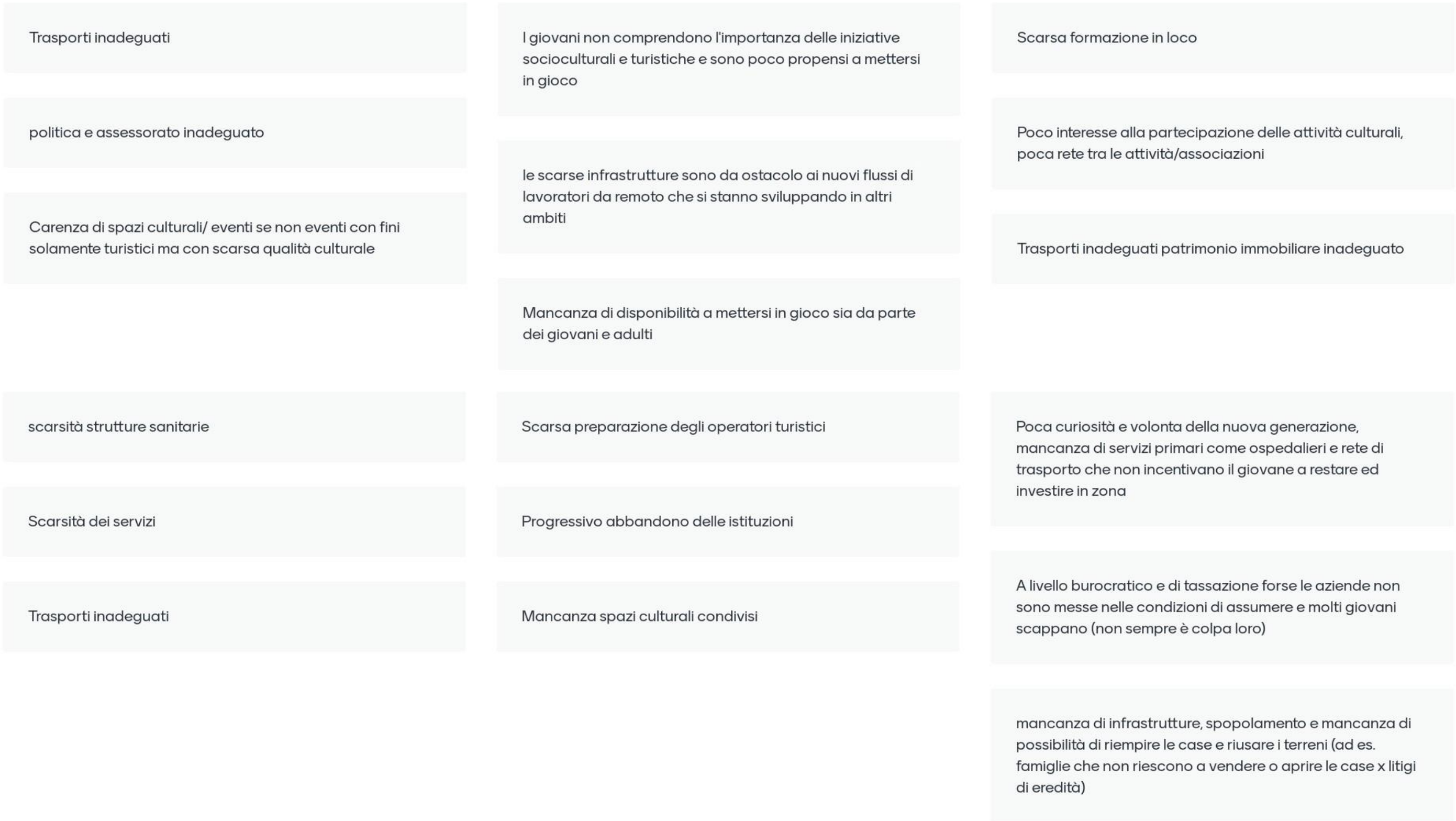
Servizi essenziali: la grande crisi che affrontano le zone rurali è legata allo spopolamento e all'invecchiamento inesorabile della popolazione, spesso dovuto alla mancanza di servizi essenziali destinati sia alla popolazione che ai visitatori.

Stagionalità: l'offerta turistica sarda è fortemente condizionata dalla stagione estiva, che spesso taglia fuori le zone rurali. La mancanza di politiche regionali volte a favorire esperienze turistiche anche durante le altre stagioni dell'anno è una minaccia importante allo sviluppo turistico.

Lentezza della burocrazia: un'altra minaccia evidenziata dai partecipanti è la lentezza generale della pubblica amministrazione nei confronti del mondo dell'impresa, anche turistica, unita all'alto livello di tassazione che scoraggia gli imprenditori ad assumere.



Collegamenti aerei	scarsi collegamenti	Burocrazia
Turismo legato alla cultura locale	Spopolamento	Invecchiamento della popolazione
Mancanza collegamenti	scarsa professionalità e improvvisazione	Smantellamento dei servizi essenziali
Offerta inadeguata e occasionale	Molti operatori turistici sono poco formati, poco informati e non sanno fare accoglienza ai clienti	Burocrazia e trasporti
Poco interesse dei pochi giovani rimasti a mettersi in gioco	Rete internet	lavoro sommerso
Offerta inadeguata e poco consapevole	la eccessiva stagionalità e poca strutturazione dei flussi turistici rischiano comprimere le iniziative imprenditoriali a attività marginali e non professionali	la eccessiva stagionalità e poca strutturazione dei flussi turistici rischiano comprimere le iniziative imprenditoriali a attività marginali e non professionali



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



AMBITO «SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI»



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE





AMBITO «SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI»

I punti di forza



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



I PUNTI DI FORZA DELL'AMBITO «SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI»

Conclusa l'analisi dell'ambito tematico «sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali», è stata avviata quella relativa all'ambito dei **«sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari»**, che è risultato, in entrambi gli incontri, tra gli ambiti più importanti e su cui i partecipanti preferirebbero investire per lo sviluppo locale.

L'analisi è iniziata con l'indicazione da parte dei partecipanti del loro grado di accordo rispetto ai punti di forza indicati nella slide successiva: **«Produzioni e tecniche agricole e legate alle tradizioni»** (con 4.4 punti su 5) e la **«Vasta offerta di produzione tipiche locali in ambito gastronomico e vitivinicolo (dolci, miele, pane, vini, formaggi, olio)»** (con 4.3 su 5) vengono valutati come importanti punti di forza del territorio.

Anche la **«Valorizzazione delle risorse locali nell'offerta ristorativa legata alla tipicità del territorio»** (3.7), la **«Presenza di attività agricole e forestali sostenibili»** (3.6) e la **«Multifunzionalità e diversificazione delle imprese agro-pastorali (fattorie didattiche, agriturismo, e altre attività extra-agricole)»** (3.5) ottengono una valutazione medio-alta da parte dei partecipanti.

L'analisi strategica SWOT dell'ambito agricolo e agroalimentare. Quanto sei d'accordo con i seguenti punti di forza?



L'analisi dei punti di forza è proseguita con contributi aperti da parte dei partecipanti, riportati nella slide successiva e di seguito clusterizzati:

Qualità dei prodotti: gran parte dei partecipanti è d'accordo sul fatto che uno dei più grandi punti di forza del territorio sia l'alta qualità dei prodotti locali delle materie prime, biologiche, genuine e sostenibili.

Biodiversità: altri partecipanti hanno fatto riferimento alla presenza di risorse genetiche di biodiversità locale.

Presenza di filiere corte: alcuni partecipanti mettono in risalto la presenza di filiere corte, sinonimo di tracciabilità del prodotto, di sostenibilità e, nuovamente, di qualità dei prodotti.

Professionalità: alcuni partecipanti evidenziano la presenza di grande professionalità tra i produttori.



Qualità dei prodotti
Antichi saperi

Prodotto di montagna

La qualità dei prodotti

Presenza di professionalità

Prodotti di qualità

Consapevolezza delle persone sulla qualità dei prodotti

biologico e sostenibile insito nelle nostre produzioni

Qualità dei prodotti e piccole produzioni

Presenza di ricette tradizionali che permettono di valorizzare i prodotti del territorio e congiuntamente promuovere uno stile di vita salubre, collegato al consumo di prodotti km zero e di prossimità

filiere corte, cibo genuino, facilità a trovare prodotti locali

tipicità e salubrità dei prodotti

Elevata qualità delle materie prime

Qualità e nicchia

Presenza di molteplici attività a carattere locale che potrebbero diventare molto più rappresentative dal punto di vista economico

Preservare la biodiversità

Prodotti di qualità e genuini

Presenza di prodotti tipici del bosco





AMBITO «SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI»

I punti di debolezza



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea



I PUNTI DI DEBOLEZZA DELL'AMBITO «SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI»

Successivamente, è stato chiesto ai partecipanti di indicare quali fossero i punti di debolezza dei «**sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**».

Tra i contributi emersi:

Imprese: il mondo delle imprese viene spesso raccontato come non adeguato alle sfide e chiuso all'innovazione, con aziende di piccole dimensioni che segnalano difficoltà di crescita e di apertura ai mercati. Alcuni segnalano la scarsità di manodopera come elemento critico.

Vendita dei prodotti: un ulteriore punto di debolezza è stato individuato nella carenza di portali e strumenti digitali per la vendita dei prodotti e la gestione aziendale.

Mananza di consapevolezza: alcuni partecipanti indicano la mancanza di consapevolezza sulle potenzialità proprie e del prodotto come punto di debolezza.

Formazione: anche la mancanza di formazione rivolta a professionisti e ai giovani è stato indicato come punto di debolezza e ostacolo allo sviluppo.

Reti tra operatori: un altro punto di debolezza emerso è la difficoltà a fare rete tra gli operatori e la fragilità e la poca efficacia delle reti esistenti, altro elemento che rende difficoltosa la crescita e lo sviluppo delle aziende.



Scarsa formazione e bassa innovazione

Poco interesse nel settore da parte delle istituzioni, difficoltà di crescere come aziende

Micro dimensioni delle imprese

Aziende spesso poco preparate

poca formazione

la limitata quantità dei prodotti , non ci si può rivolgere ad un mercato esteso. tecnologie produttive innovative poco conosciute e di difficile accesso. mancanza di mercati di raccolta intermedi

Carenza di reti e di filiere

bestiame allevato fuori regione e fuori nazione, trasformati in loco e venduti come prodotti tipici sardi

mancanza di liquidità e risorse. porta molti a inseguire i finanziamenti per pagare le urgenze e non pianificare sul lungo periodo e in maniera proattiva

Scarsità di manodopera competente

Lontananza dagli altri mercati e mancanza di infrastrutture; Carenza delle infrastrutture telematiche per la valorizzazione dell'attivazione di nuovi canali commerciali e delle gestione aziendale;

Carenza di informazione e formazione per l'individuazione e l'inserimento nei canali commerciali più idonei

Mancanza di manodopera. Spopolamento ha portato abbandono delle campagne

scarsa imprenditorialità e inconsapevolezza in merito alle potenzialità proprie e del prodotto

Poca imprenditorialità nell'ambito agricolo. di contro le realtà che fanno impresa nell'ambito agricolo sono eccellenze del territorio, penso per esempio al raccolto di marea a Sorgono

Scarsa apertura ai nuovi mercati, poca propensione alla promozione se non al mercato interno

Mancanza di stimoli e percorsi formativi che insegnino ai giovani le potenzialità lavorative nel nostro territorio collegate all'ambito agricolo e agroalimentare

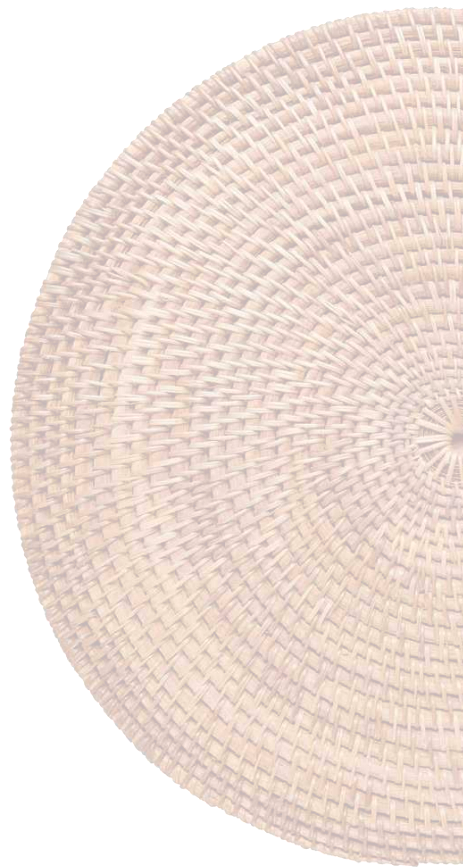
Il contesto isola, la carenza di aggregazione nel fare rete tra le aziende stesse, la mancanza di standard qualitativi condivisi, criticità riguardanti la vendita diretta dei prodotti

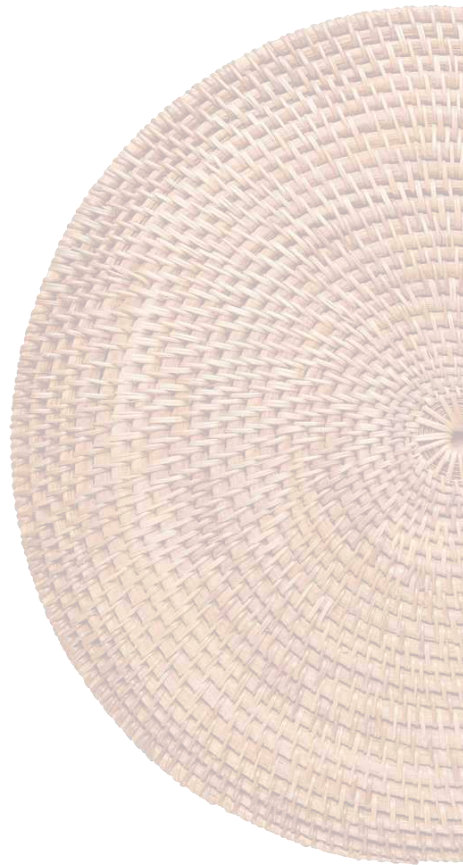
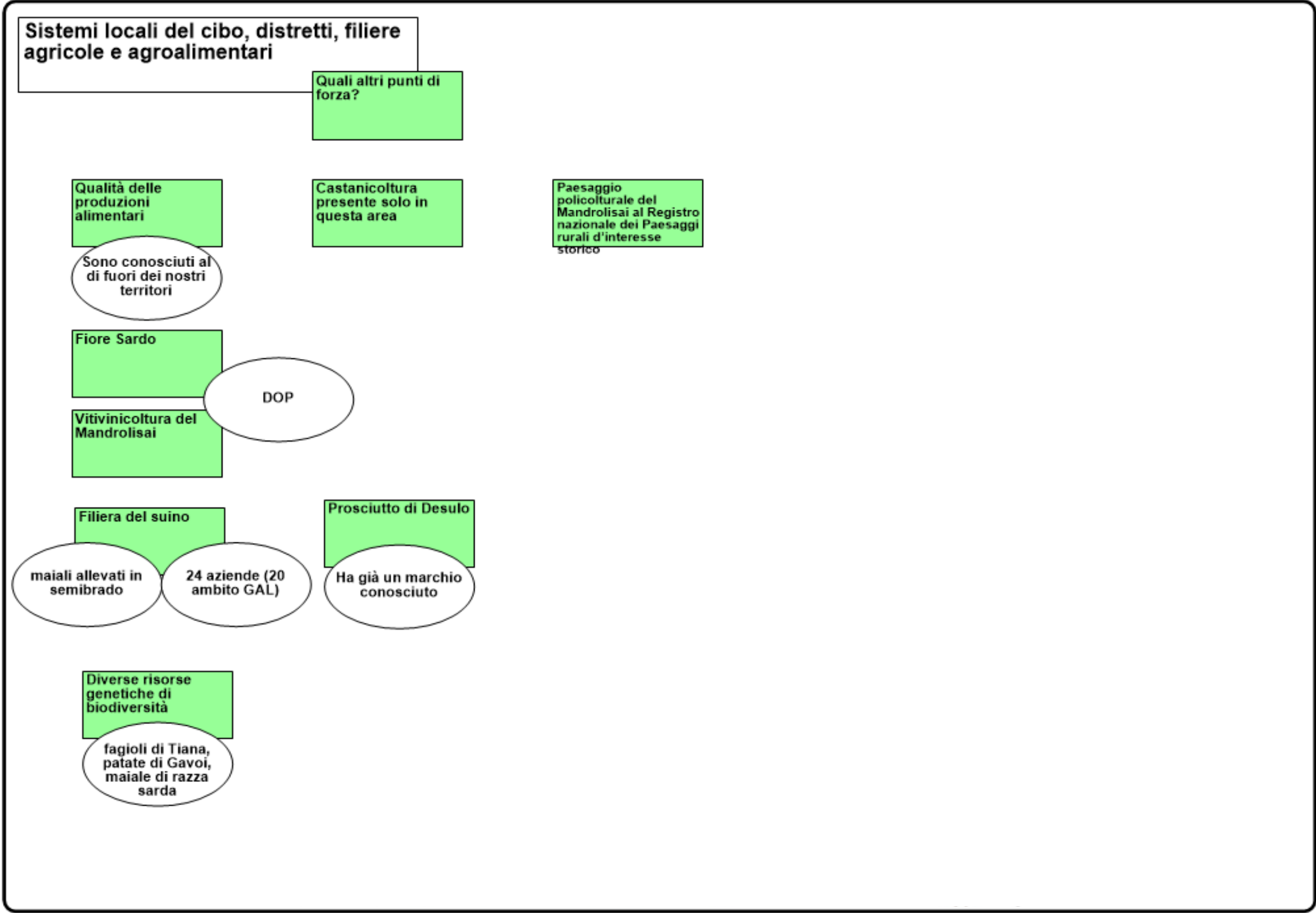


I CONTRIBUTI EMERSI DALLA DISCUSSIONE

Conclusa l'analisi sui punti di debolezza, svolta attraverso l'interazione digitale, è stata aperta la **discussione a voce** ed è stato chiesto ai partecipanti quali **ulteriori punti di forza** fossero presenti nel territorio.

Partendo dai punti di forza, i partecipanti hanno posto nuovamente l'attenzione sulla **qualità delle produzioni alimentari**, facendo esempi concreti di **eccellenze territoriali** come i prosciutti di Desulo e la filiera del suino - che conta già oltre 20 imprese – o il formaggio Fiore Sardo DOP e la Vitivinicoltura del Mandrolisai. Anche la castanicoltura è una produzione unica di questi luoghi. Le aziende produttrici riescono a realizzare **prodotti con peculiarità e specificità** proprie così da non entrare in concorrenza diretta tra loro. Sono anche presenti diverse risorse genetiche di **biodiversità**, sia floristiche che faunistiche, come i fagioli di Tiana, le patate di Gavoi e il maiale di razza sarda. Questa grande varietà di produzioni ha permesso al paesaggio policulturale del Mandrolisai di essere inserito nel registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico.



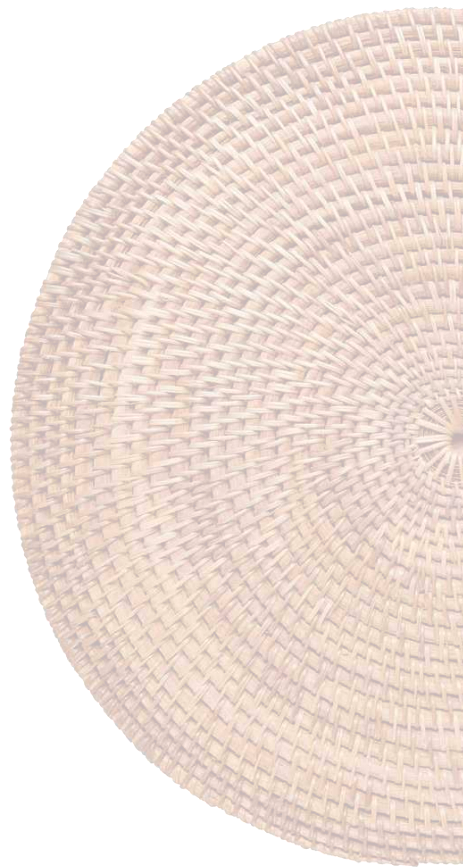


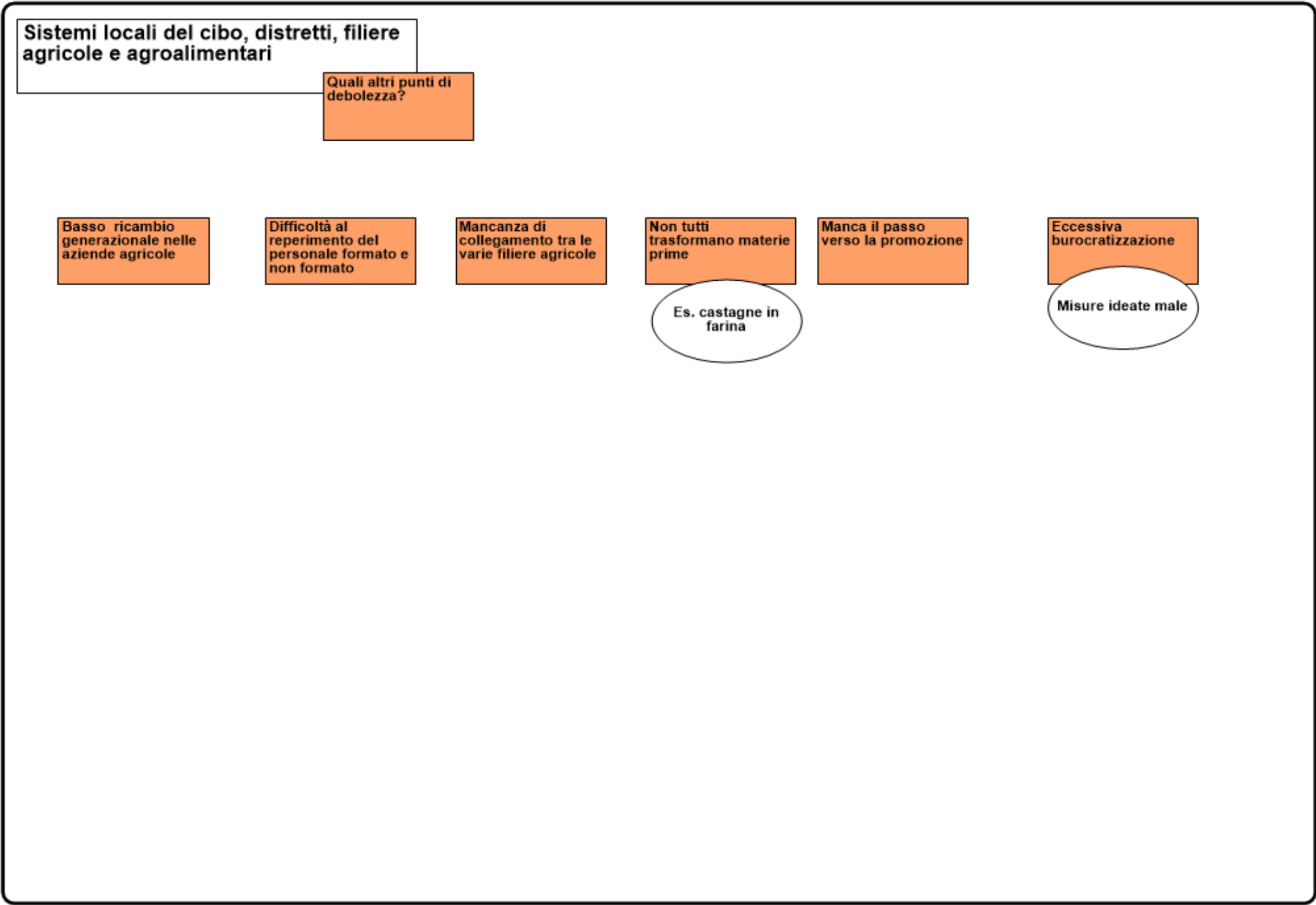
I CONTRIBUTI EMERSI DALLA DISCUSSIONE

Per quanto riguarda i punti di debolezza, è stato manifestato un forte disagio causato dalla **troppa burocrazia** che rallenta l'iniziativa economica, la **manca di forme di comunicazione** idonee a promuovere le eccellenze agroalimentari e i metodi con cui vengono realizzate, le **difficoltà nella commercializzazione** dei prodotti verso mercati più grandi e remunerativi, nonché la mancanza di punti di vendita collettivi presenti nel territorio.

Un altro punto di debolezza attiene alla sfera occupazionale dei giovani in questo settore tenuto conto del **bassissimo ricambio generazionale all'interno delle aziende**, unito alle **difficoltà nel reperire personale qualificato** o da formare.

Infine, risulta **carente il collegamento tra le varie filiere agricole** e si segnalano importanti **difficoltà** nell'avviare attività di **trasformazione delle materie prime** in prodotti ricercati e di alta qualità, come ad esempio la produzione di farina derivante dalle castagne.







AMBITO «SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI»

Le opportunità



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



LE OPPORTUNITÀ DELL'AMBITO «SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI»

Dopo aver discusso i punti di debolezza, è stato chiesto ai partecipanti di soffermarsi sull'analisi delle opportunità.

Gli interventi del successivo pannello sono stati sintetizzati a seguire:

Economia circolare: i partecipanti hanno messo in evidenza il crescente interesse verso l'economia circolare, che favorisce la riduzione di sprechi, il riuso, l'aumento della durata dei prodotti e la conseguente riduzione dei costi aziendali.

Biodiversità: anche i nuovi trend di mercato che puntano sulla biodiversità sono grandi opportunità per i partecipanti.

Piattaforme di e-commerce: alcuni partecipanti indicano come opportunità anche i nuovi canali di vendita dei prodotti attraverso piattaforme di e-commerce, ormai sempre più utilizzati dai compratori e che permettono di raggiungere mercati sempre più grandi e lontani.



prodotti di nicchia da vendere su mercati specializzati

esclusivi prodotti di nicchia legati anche al riciclo

Creare dei prodotti d'eccellenza senza passare per l'industria.

Valorizzazione delle filiere; Possibilità di sfruttare l'immagine del territorio per la vendita ai mercati; ampi spazi di mercato attualmente occupati da aziende non sarde;

Presenza di terreni incoltivati per permettono le nascite di nuove aziende e l'impianto di colture per la produzione delle materie prime

Prodotti di qualità da far diventare unicum e competere con i mercati internazionali

E-commerce Reti Internazionalizzazione delle imprese

Inserire in modo continuativo i prodotti locali

creazione di nuovi prodotti di eccellenza non ancora presenti sul mercato, elaborazione delle materie prime. prodotti di alta fascia di prezzo e qualità

sicuramente la formazione e la valorizzazione della cultura agroalimentare

Presenza di prodotti unici e di eccellenza, provenienti dal bosco che fanno parte della tradizione locale. che può avere importanza sia gastronomica che culturale e di paesaggio: Castagneti storici

Sviluppo di una economia circolare

Sviluppo di produzione, creazione di opportunità occupazionali

I nuovi trend che puntano alla biodiversità





AMBITO «SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI»

Le minacce



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



LE MINACCE DELL'AMBITO «SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI»

Infine, ai partecipanti è stato chiesto di indicare i fattori di rischio che colpiscono i **«sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari»**. Gli interventi, presenti nelle slide successive, sono stati di seguito clusterizzati e commentati.

Inquinamento diffuso e cambiamento climatico: notevoli sono le minacce che derivano dall'inquinamento e dal cambiamento climatico poiché i raccolti e le produzioni vengono messe a rischio.

Legislazione europea: le normative europee spesso sono troppo stringenti e non tengono conto del quadro locale e delle specificità dei territori.

Trasporti delle merci: l'assenza di trasporti adeguati verso i mercati nazionali ed internazionali è un grande limite all'apertura al commercio a nuovi mercati mondiali.

Concorrenza, costi e sistema fiscale: i partecipanti rilevano che la gestione delle aziende agricole e la produzione dei prodotti sono costantemente minacciate dalla concorrenza proveniente da altri Paesi, sia per l'utilizzo di materie prime di scarsa qualità che di prodotti "spacciati" per tipici locali. La presenza di un sistema fiscale che opprime i guadagni delle aziende e i costi di produzione e del lavoro sempre più alti sono visti come una grande minaccia per il presente e per il futuro.



Inquinamento diffuso

Chi acquista dal mercato estero e spaccia i prodotti per locali

prezzi di mercato che non tengono conto della qualità dei prodotti

Aumento prezzi e costi di produzione

Concorrenza sleale, Cambiamenti climatici

Assenza di trasporti adeguati verso i mercati nazionali ed internazionali

Concorrenza economica da economie povere nell'ambito di produzioni agricole.

Poca comprensione nella differenza di prezzo tra un prodotto di qualità artigianale con un prodotto industriale

scarsa alfabetizzazione digitale, molti sono restii all'e-commerce e nuovi canali di vendita. altri non hanno le risorse logistiche e personale per starci dietro.

Abbandono dei terreni che vengono lasciati incoltivati per mancanza di risorse o percorsi di accompagnamento alla crescita alle aziende

Troppa burocrazia

Scarsa formazione e valorizzazione dei prodotti

abbandono della campagna con conseguente perdita di professioni e mestieri legati all'agricoltura

Eccessiva tendenza al nanismo aziendale; Non sufficiente propensione alla formazione e professionalità; mercato sardo eccessivamente concentrato nelle mani di entità con eccessivo potere contrattuale

invasione del mercato locale con prodotti esteri che concorrono sul prezzo, poca conoscenza delle dinamiche di mercato, non c'è informazione e formazione, assenza delle scuole agrarie nel mercato

L'importazione di prodotti esteri





AMBITO «SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI»



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE





AMBITO «SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI»

I punti di forza



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



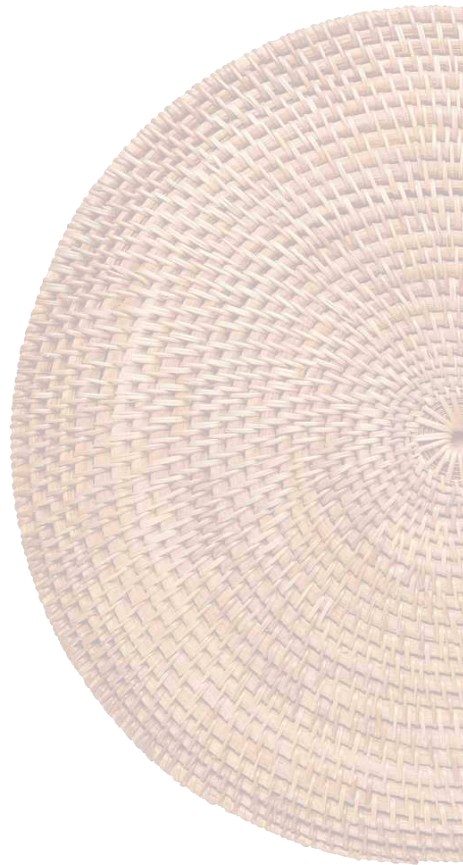
Cofinanziato
dall'Unione europea



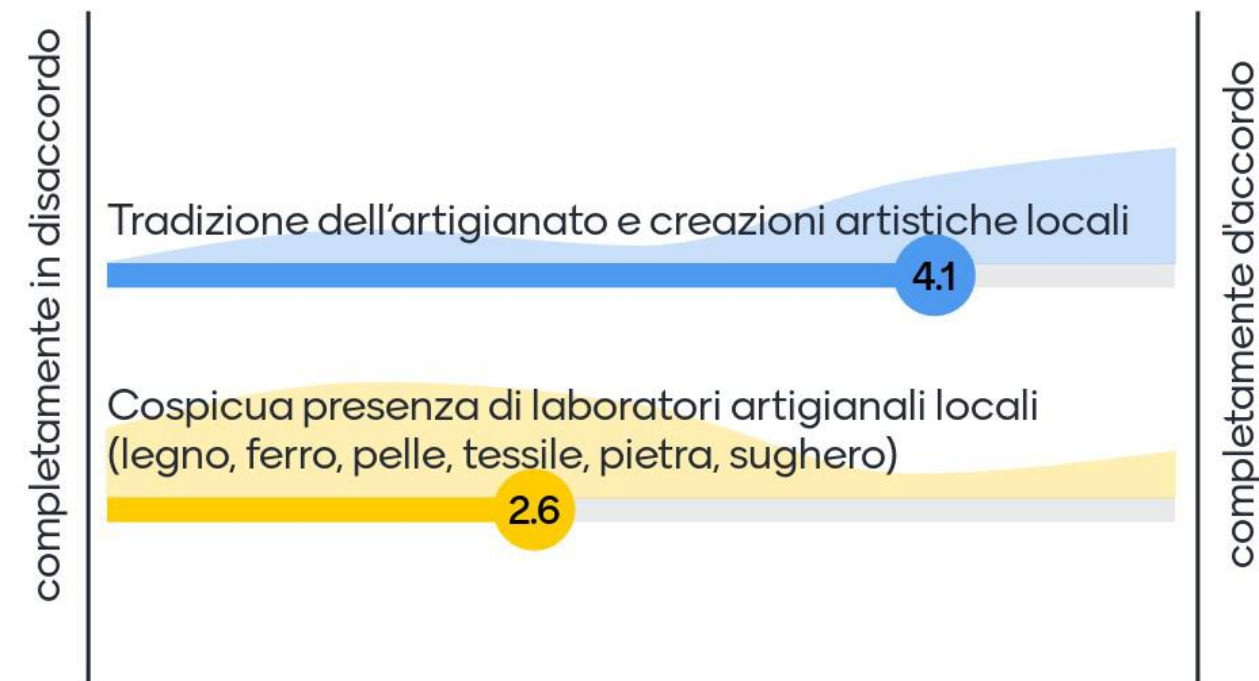
I PUNTI DI FORZA DELL'AMBITO «SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI»

Con la prima domanda, in relazione all'**ambito tematico «sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri»**, è stato chiesto ai partecipanti di esprimere il loro grado di accordo - in scala da 1 a 5 - rispetto a due **punti di forza** individuati: «Tradizione dell'artigianato e creazioni artistiche locali» e «Cospicua presenza di laboratori artigianali locali».

I partecipanti hanno espresso un punteggio di **4.1** rispetto all'elemento **«Tradizione dell'artigianato e creazioni artistiche locali»**, che spicca come punto di forza maggiormente votato e con un discreto grado di accordo, mentre hanno attribuito un punteggio medio-basso all'elemento della **«Cospicua presenza di laboratori artigianali locali»** con **2.6** punti su 5 e con una polarizzazione verso il totale disaccordo.



L'analisi strategica SWOT dell'ambito dei sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri. Quanto sei d'accordo con i seguenti punti di forza?





Oltre alla votazione sui punti di forza individuati, è stato chiesto ai partecipanti di segnalare ulteriori punti di forza rispetto all'ambito dei **«sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri»**, di seguito riportati e commentati.

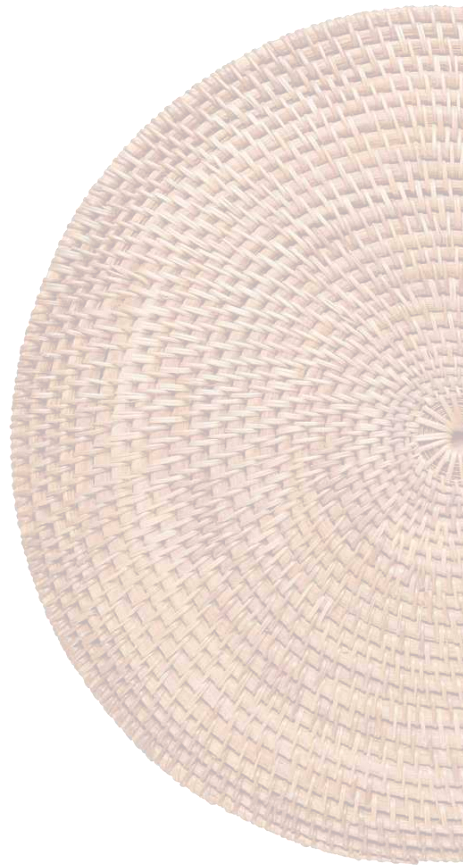
Materie prime e prodotti di eccellenza: i manufatti tessili, le ceramiche, i pellami, i gioielli etc. sono prodotti con materie prime locali e diventano prodotti di artigianato di estrema qualità ed eccellenza.

Tipicità, originalità e unicità delle produzioni: i partecipanti ritengono che i manufatti artigiani siano caratterizzati da specificità e tecniche di realizzazione diverse da paese a paese.

Promozione e commercializzazione: alcuni partecipanti ritengono che alcune produzioni artigiane siano idonee alla commercializzazione online e nei marketplace.

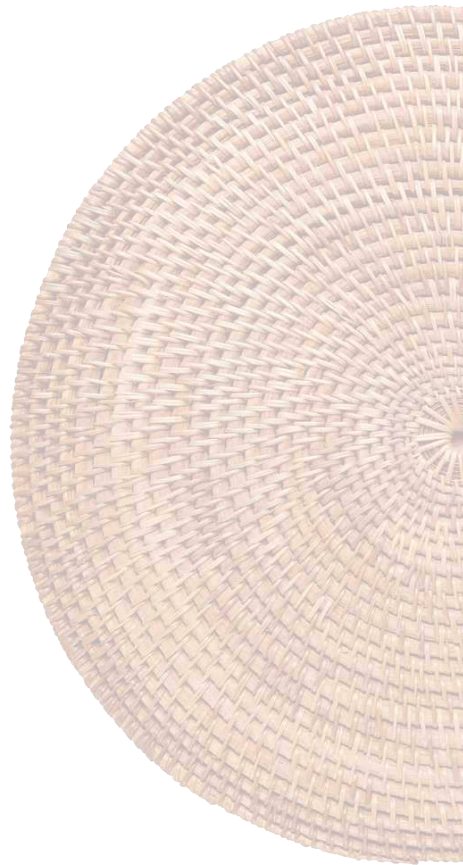
Tradizione: la tradizione dell'artigianato e delle creazioni artistiche locali racchiudono un inestimabile valore culturale e identitario. Molte tecniche di lavorazione, utensili, materiali tradizionali sono ancora in uso e gli antichi saperi sono riusciti a trascendere il tempo.

Identità culturale: l'artigianato, evidenziano alcuni partecipanti, è visto come strumento per raccontare le specificità del territorio e come desiderio identitario di conoscere e riconoscere la propria storia.





L'originalità	Presenza di tradizioni uniche nelle produzioni artigianali	Antichi saperi, prodotti eccellenti,
Materie prime	Presenza ancora dei saperi anche se non più praticati come un tempo	Una tradizione quasi ineguagliabile per la ricchezza di contenuti, nell'ambito tessile, delle ceramiche, dei pellami, dei gioielli, in tantissimi ambiti!!
Tipicità e unicità, soprattutto in questo periodo storico perché il turista è alla ricerca di questo	originalità e unicità delle produzioni	tecniche e utensili tradizionali ancora in uso il numero stesso degli artigiani presenti nelle nostre realtà è un punto di forza
Produzioni idonee alla commercializzazione online e nei marketplace	Tante tradizioni artigianali diverse in ogni paese	La storia riguardante gli stessi prodotti, le modalità di lavorazione che sono riuscite a trascendere il tempo
artigianato unico nel mondo, specifico del territorio e dal valore culturale e identitario inestimabile, che lega gli abitanti al proprio paese dal punto di vista emotivo	unicità dei prodotti, che sono contraddistinti quasi per singolo paese, tradizione presente , ma è quasi più folklore che vero e proprio marketing	Sistemi di produzione nel rispetto della tradizione
Importante varietà produttiva con alle spalle una ricchezza culturale che da unicità e valore distintivi		





AMBITO «SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI»

I punti di debolezza



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE



I PUNTI DI DEBOLEZZA DELL'AMBITO «SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI»

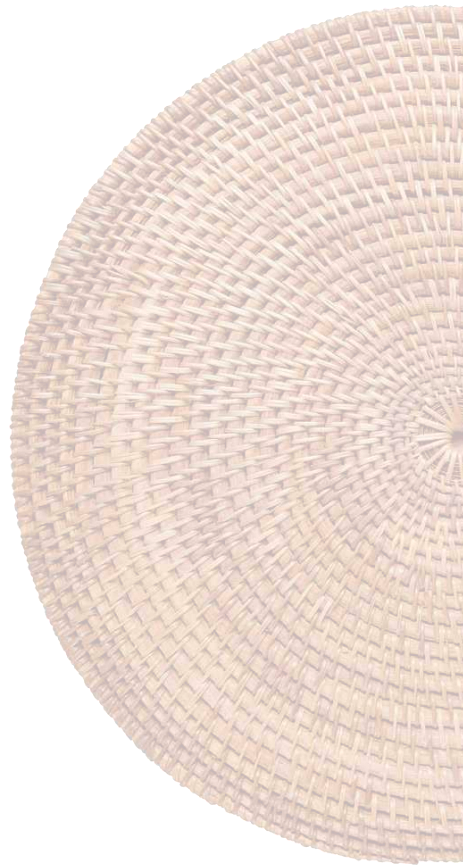
A seguire è stata approfondita l'analisi dei **punti di debolezza**, elementi negativi interni al contesto territoriale. I partecipanti hanno messo in evidenza come criticità:

Scomparsa degli antichi mestieri: il mancato ricambio generazionale e passaggio di conoscenza delle pratiche e dei metodi di lavorazione tradizionali alle nuove generazioni sta causando sempre più la scomparsa di mestieri e dei metodi di produzione tradizionali. Alcuni partecipanti segnalano come criticità la scarsità di risorse umane e di manodopera.

Domanda di mercato: altro elemento critico, la limitata capacità di soddisfare la domanda di prodotti artigianali.

Vendita dei prodotti: taluni segnalano come limite la mancanza del piccolo merchandising nel territorio.

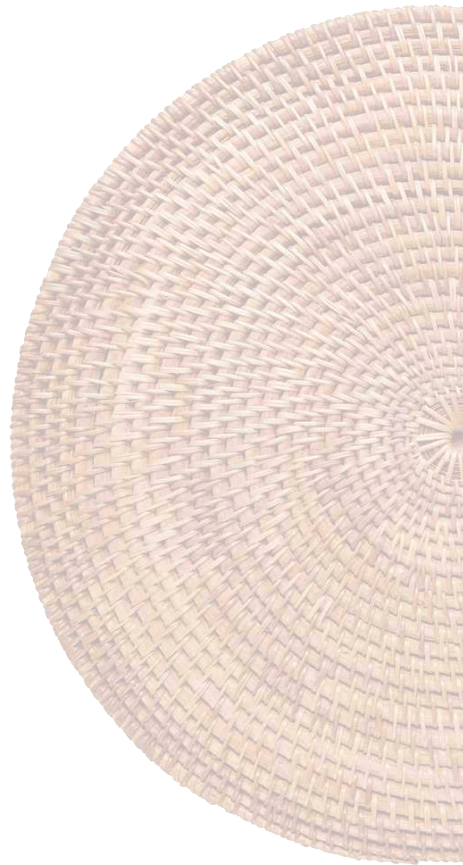
Reti e collaborazione: alcuni partecipanti evidenziano come dato critico la mancanza di reti orizzontali tra operatori oltre alla scarsa collaborazione tra gli stessi e le realtà museali locali che non valorizzano il luogo di produzione di origine, perdendo di fatto la possibilità di raccontare la storia dei manufatti nei luoghi di produzione.





Dimensione aziendale: collegato al punto precedente, la dimensione aziendale è spesso vista come limite poiché micro realtà imprenditoriali hanno difficoltà ad affacciarsi sul mercato.

Hobbisti: i partecipanti segnalano la presenza di un ingente numero di hobbisti, anche a causa della difficoltà a mettersi in regola.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE





Istituzioni poco interessate ad incentivare artigianato e produzioni

Un sistema artigianato che è stato completamente smantellato

Limitata capacità di soddisfare la domanda, Scarsità di risorse umane, tecniche, materiali ed infine potere decisionale è fortemente concentrato nelle mani dell'imprenditore o di una singola persona.

Mancato passaggio di conoscenza delle pratiche e dei metodi di lavorazione tradizione ai giovani

Assenza di reti orizzontali e di ricambio generazionale.

Assenza di manodopera. Laboratori chiudono per troppe tasse ed eccessiva burocrazia

Burocrazia con grandi lungaggini, collegamenti, trasporti

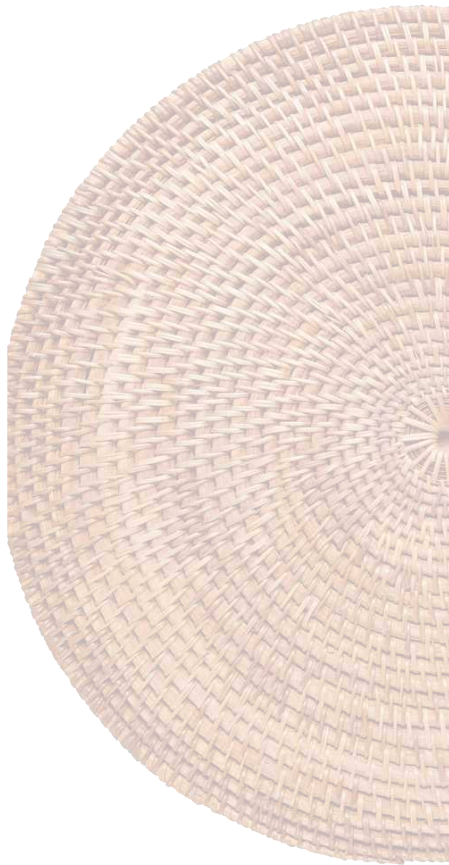
artigiani e metodi che stanno scomparendo. mancanza di collaborazione con musei locali che contestualizzino nel luogo e nel momento di produz. antico artigianato non raccontato(es.bronzo)

microrealtà che hanno difficoltà ad affacciarsi sul mercato

Spesso mancanza del piccolo merchandising

purtroppo non c'è continuità tra generazioni ormai.. in generale sono mestieri che si stanno perdendo; c'è difficoltà a mettersi in regola, quindi spesso rimangono hobbisti

L'età degli artigiani, il ricambio è lento e quasi inesistente, legato alle difficoltà di avviare impresa, scuole locali innovative dal punto di vista didattico



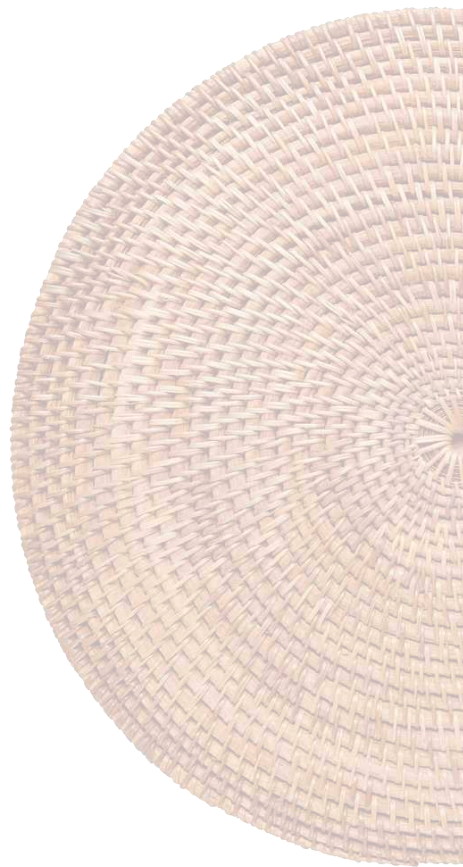
I CONTRIBUTI EMERSI DALLA DISCUSSIONE

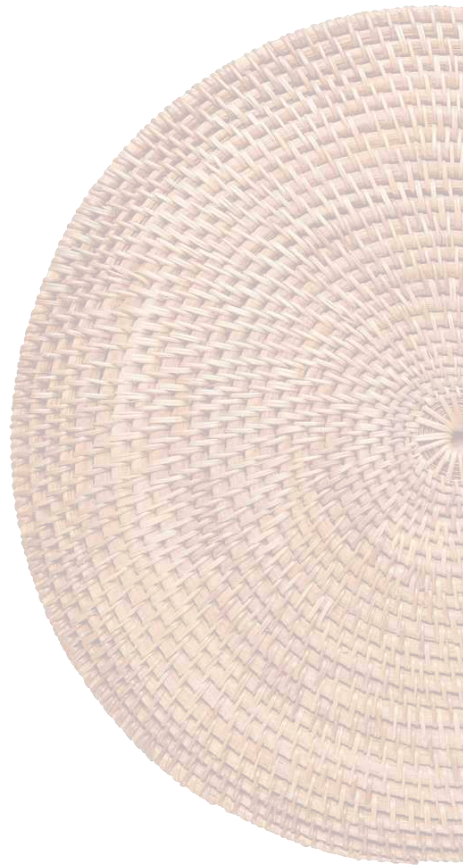
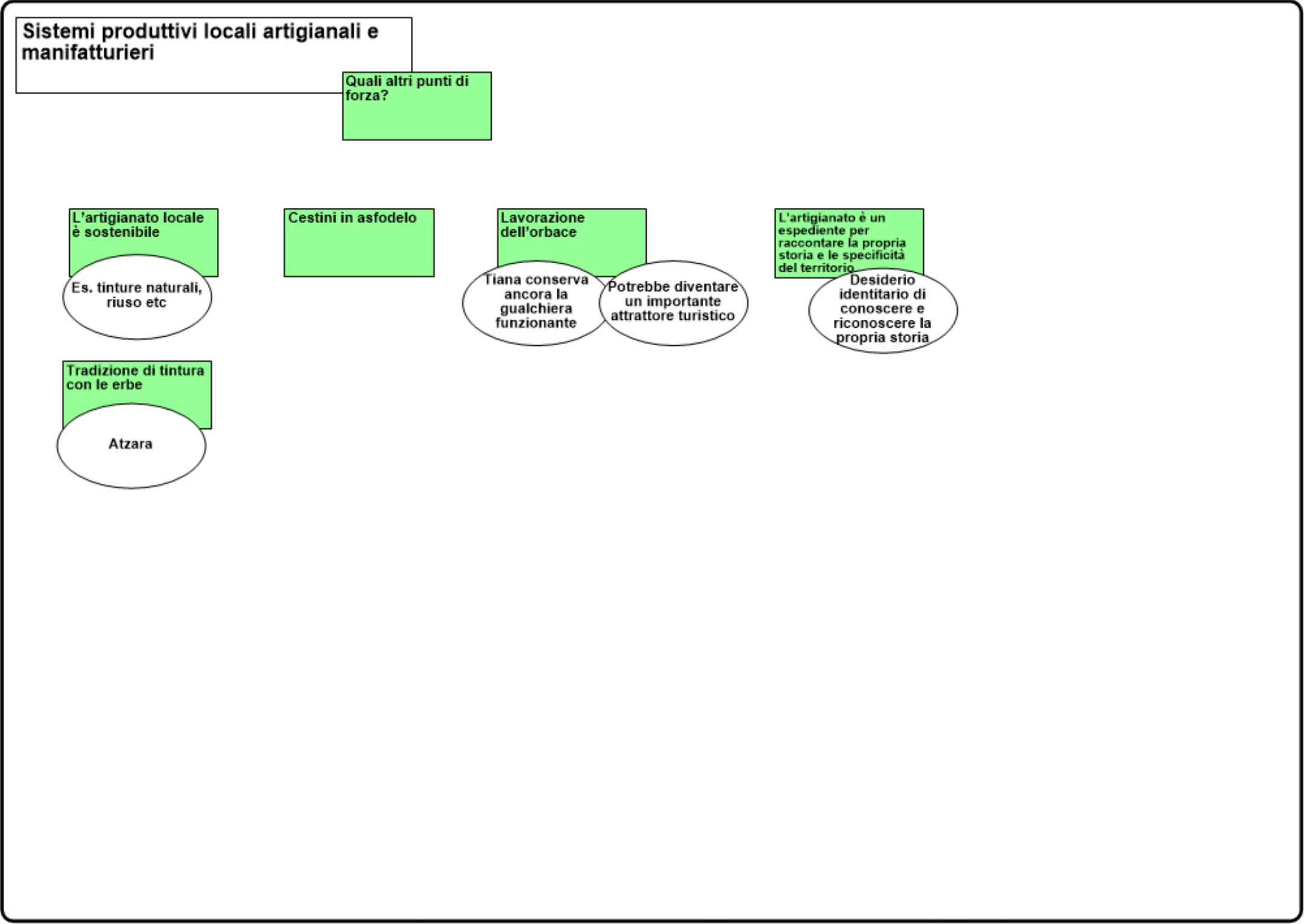
Una volta conclusa l'analisi sui punti di forza e di debolezza, svolta attraverso l'interazione digitale, è stata aperta la **discussione a voce** ed è stato chiesto ai partecipanti quali **ulteriori punti di forza** siano presenti nel territorio.

I partecipanti hanno posto l'attenzione sul tema della **sostenibilità delle produzioni artigiane** locali, come ad esempio la tradizione di Atzara della tintura con le erbe o la realizzazione di cestini in asfodelo di Olzai e Ollolai.

Tra i **prodotti di artigianato di eccellenza** spiccano anche la lavorazione dell'orbace - e la famosa Gualchiera di Tiana, ancora funzionante, che potrebbe diventare un importante attrattore turistico -, la produzione tessile dei tappeti di Tonara e Sarule o dei costumi e degli abiti tradizionali, le ceramiche, i pellami, i gioielli, la lavorazione del legno con i famosi bottai di Belvì, del sughero, del ferro battuto o la creazione dei campanacci tipici di Tonara.

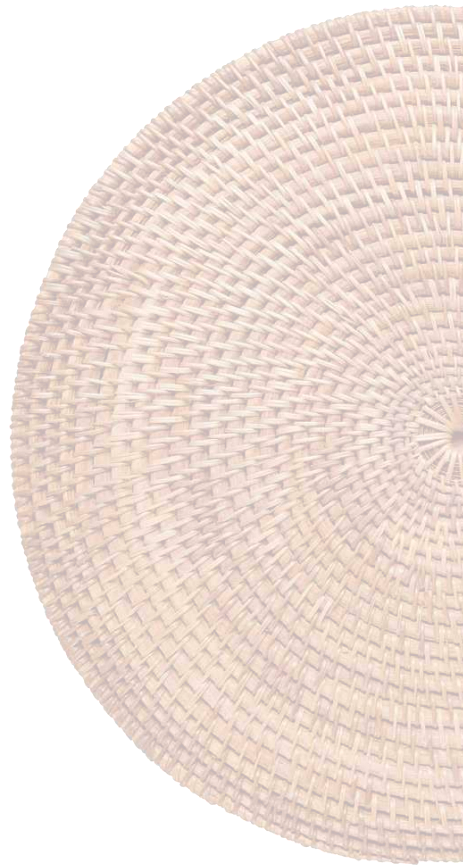
L'artigianato, sostengono i partecipanti, è un importante **strumento per raccontare le specificità del territorio**, «**desiderio identitario di conoscere e riconoscere la propria storia**».







A seguire sono stati analizzati **ulteriori punti di debolezza** presenti nel territorio, come ad esempio la **formazione professionale** sull'artigianato locale, **carente** e non incentivata, e che sarebbe strategica in settori come questi e nelle aree interne, perché potrebbe rappresentare un importante fattore di attrazione turistica.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE

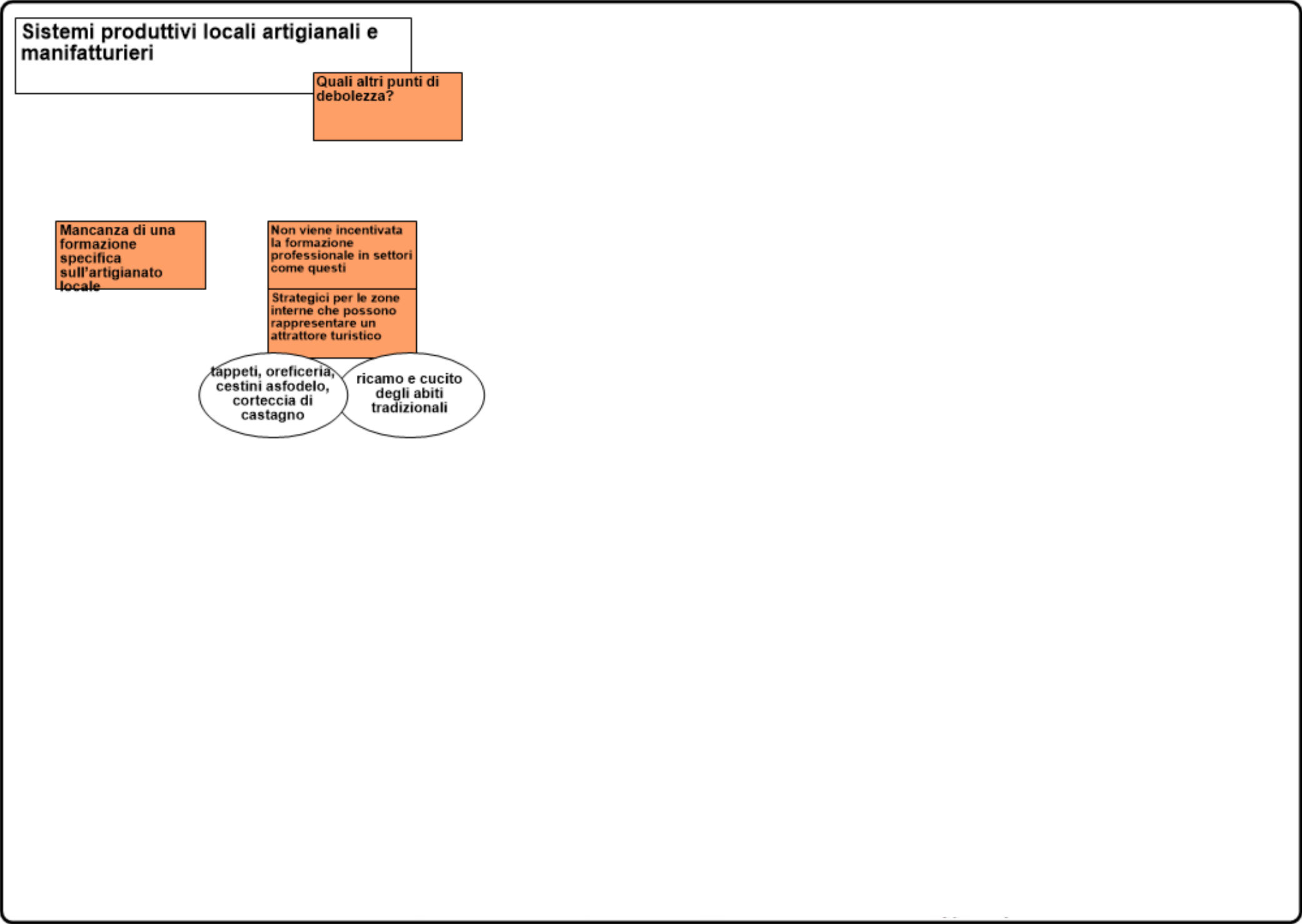


COESIONE
ITALIA 21-27
SARDEGNA

Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA





AMBITO «SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI»

Le opportunità



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE

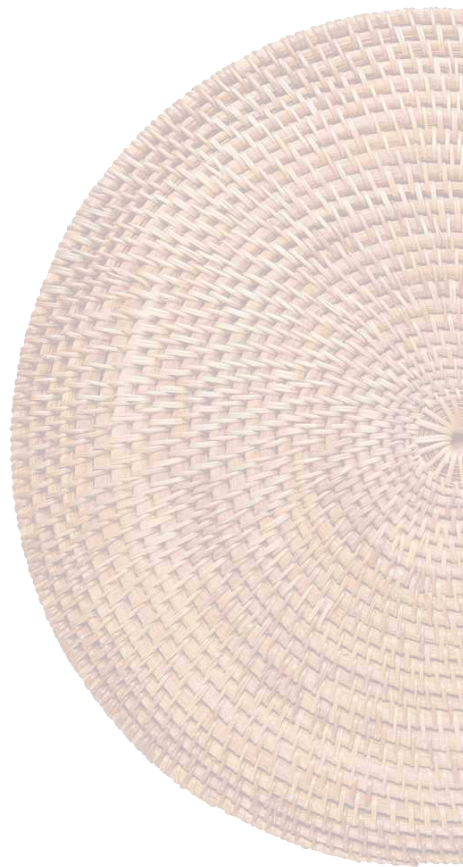




LE OPPORTUNITÀ DELL'AMBITO «SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI»

Nell'analisi delle opportunità i partecipanti segnalano come fattori positivi ma esterni al contesto, **l'innovazione digitale** e lo sviluppo delle **tecnologie per la vendita dei prodotti**, come l'e-commerce.

Altri elementi sono il **crescente interesse turistico verso il territorio**, la crescente **domanda di turismo esperienziale** legato ai **laboratori artigianali** e di **prodotti personalizzati** come scarpe o tappeti.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE





Turismo esperienzialeInternazionalizzazioneE-commerce

Flussi turistici interessati a fare esperienza presso i baboratori artigianali

creazione di nuovi posti di lavoro e aziende attraverso la creazione di nuovi mestieri - innovando anche grazie a digital innovation - e recupero di mestieri storici

Molto interesse dai turisti verso il nostro territorio

Evitare lo spopolamento insegnando un mestiere

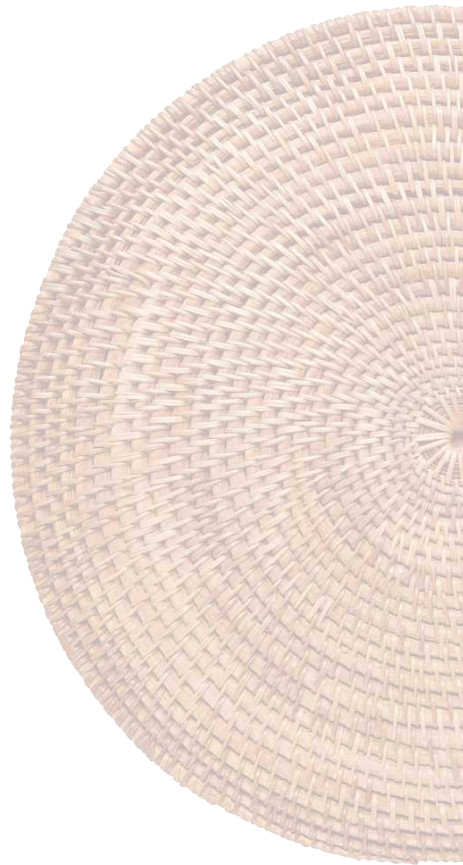
Richiesta di turismo esperienziale

richiesta di un prodotto personalizzato, scarpa, tappeto; qualità nutraceutiche dei prodotti alimentari, olio, pane, pasta

Innovazione dei sistemi produttivi, nuovi mercati di vendita dei prodotti

la crescita del turismo esperienziale legato ai laboratori artigianali

Creazione di nuovi prodotti legati alla tradizione





AMBITO «SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI»

Le minacce



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE

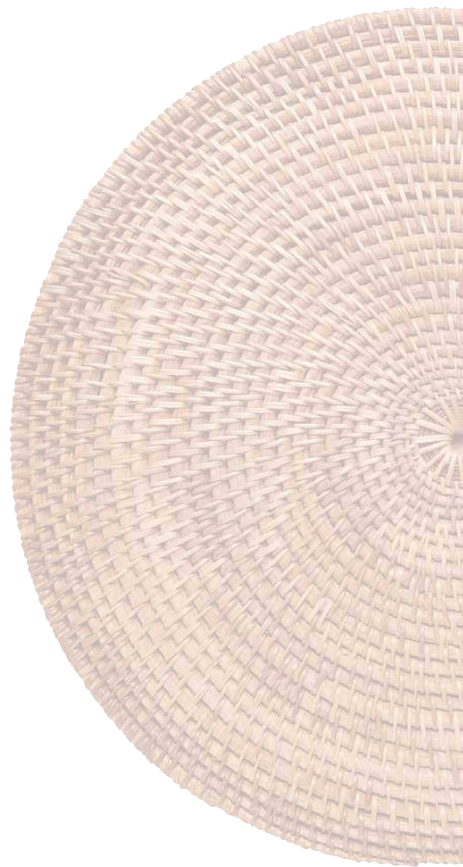


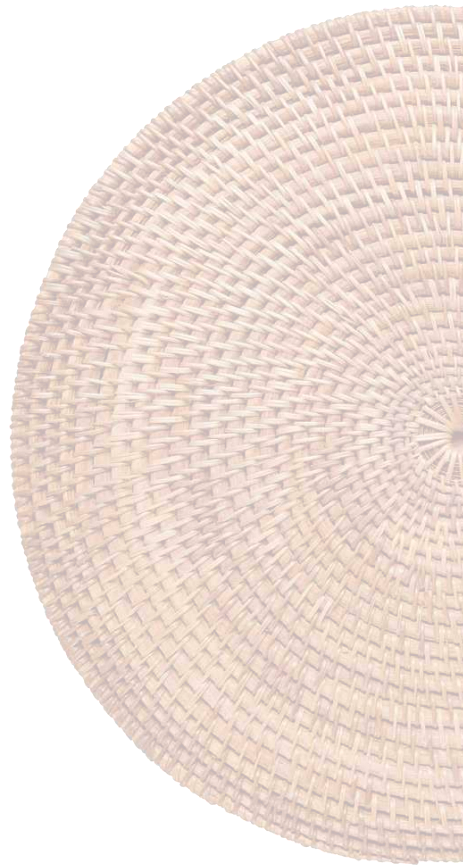
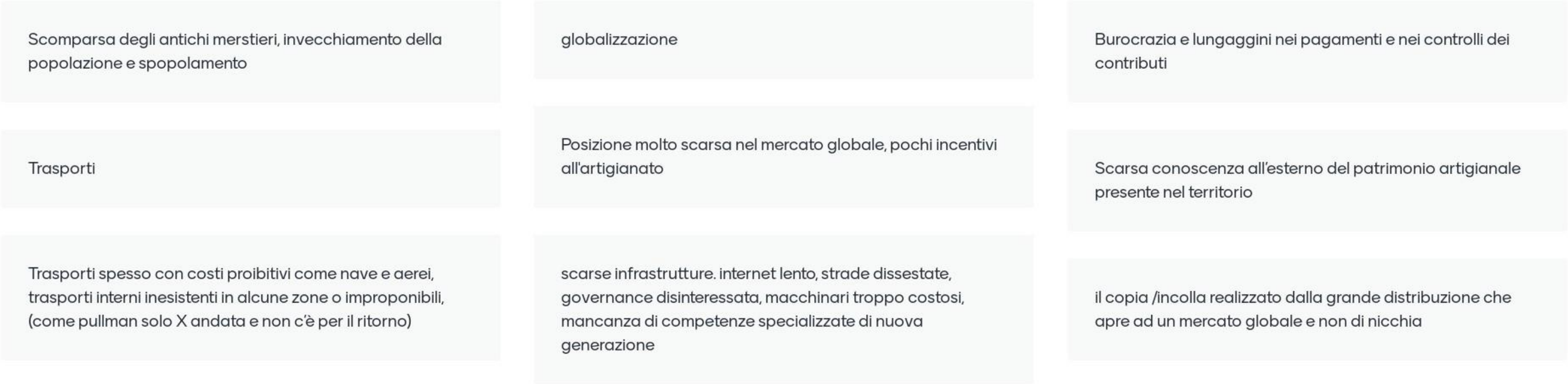


LE MINACCE DELL'AMBITO «SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI»

Infine è stato chiesto ai partecipanti di analizzare le minacce, i fattori di rischio esterni al contesto da tenere in considerazione.

Tra questi, i partecipanti segnalano: lo **smantellamento delle politiche a supporto dell'artigianato artistico sardo** che favorisce la scomparsa degli antichi mestieri, gli **inadeguati incentivi** all'artigianato, l'eccessivo **costo dei macchinari per la lavorazione** e la **globalizzazione dei mercati** che soffoca le piccole produzioni locali.

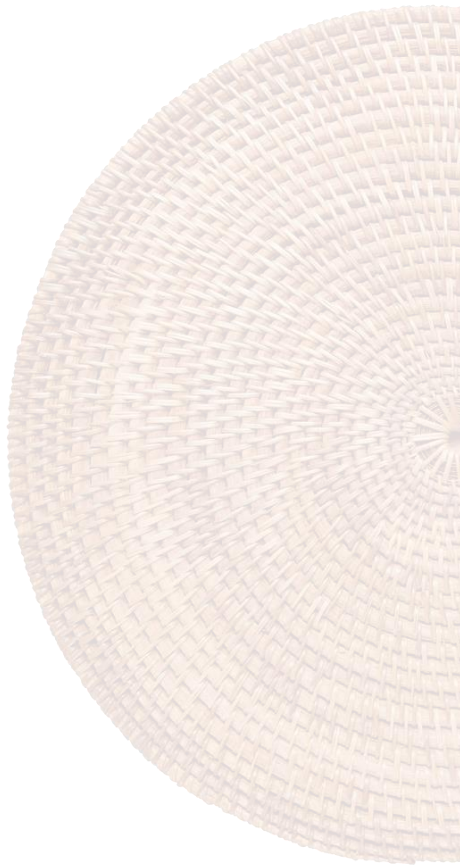






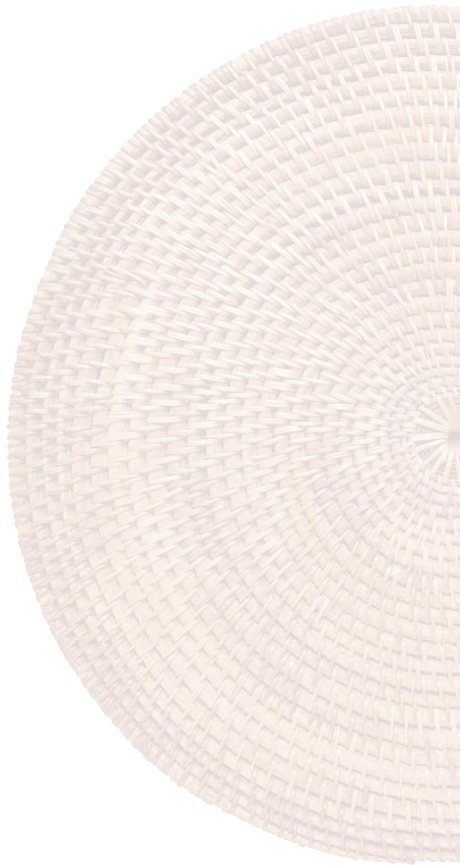
I PARTECIPANTI ALL'INCONTRO

	Nome	Cognome
1	Valentina	Bazzu
2	Elisabetta	Calledda
3	Valentina	Carboni
4	Simone	Ciferni
5	Giampaolo	Congias
6	Alessio	Corrias
7	Gianfranco	Delussu
8	Francesco	Demelas
9	Marilena	Fenu
10	Salvatore	Frongia
11	Sara	Frongia
12	Gianfranco	Garippa
13	Marianna	Guiso
14	Paolo	Lai





	Nome	Cognome
15	Paolo	Ledda
16	Giulia	Loddo
17	Antonio	Maccioni
18	Giampietro	Marratzu
19	Federico	Meloni
20	Laura	Mereu
21	Paolo	Mulas
22	Luca	Noli
23	Giancarlo	Palermo
24	Monica	Perra
25	Nevina	Pirisinu
26	Milena	Pisu
27	Alda	Porcu
28	Francesca	Pranteddu





	Nome	Cognome
29	Anna	Rocca
30	Gabriele	Sanna
31	Maurizio	Savoldo
32	Giulia	Secci
33	Claudia	Sedda
34	Francesco	Sedilesu
35	Gina	Sirca
36	Daniele	Spinazzola
37	Angelina	Sulis
38	Carlo	Tatti
39	Luca	Usai
40	Ilenia	Vacca
41	Sonia	Zedde





ALLEGATI





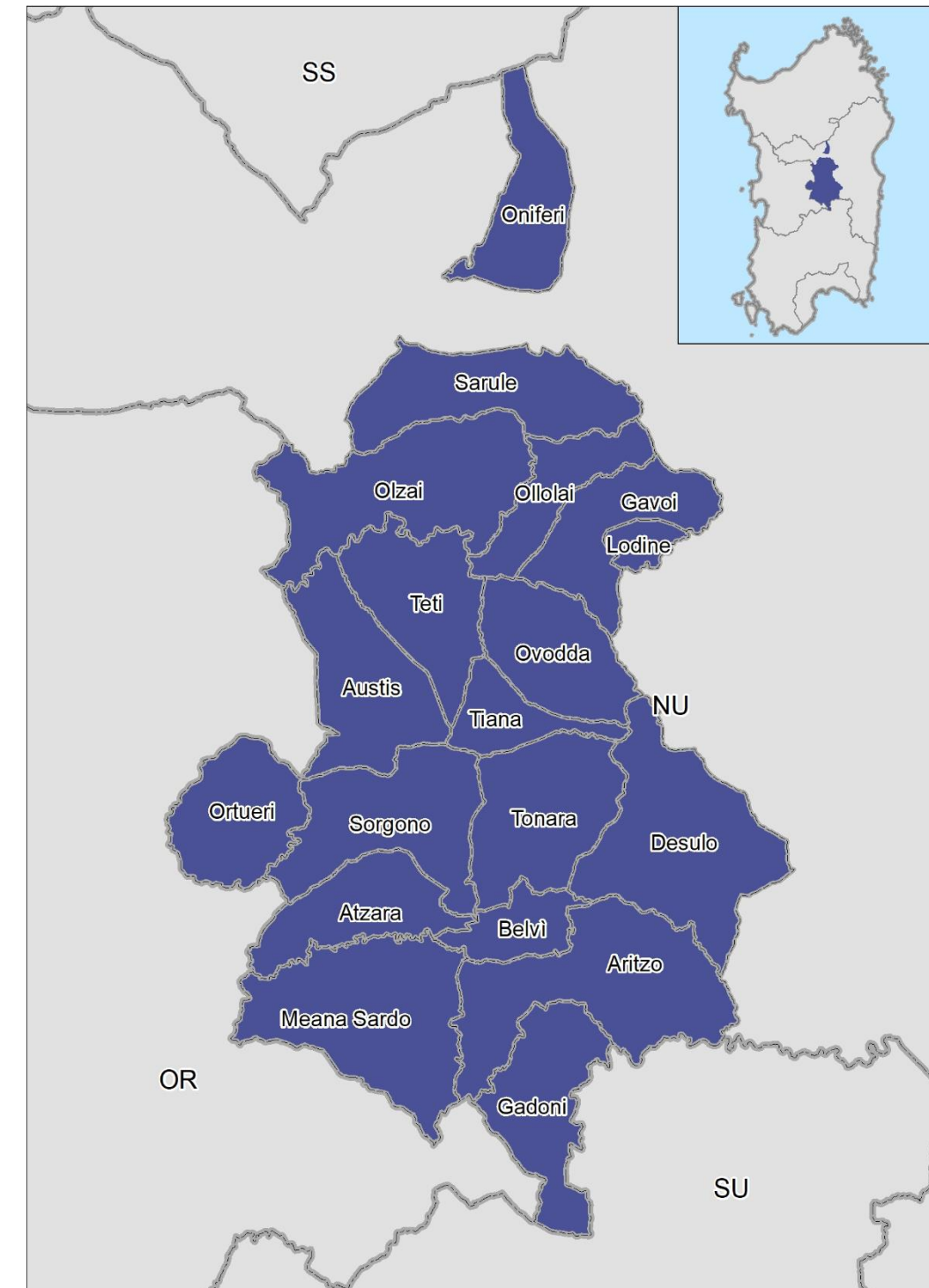
LE STRATEGIE TERRITORIALI PER LO SVILUPPO LOCALE ATTIVE SUL TERRITORIO

A seguire è stata presentata una panoramica delle **Strategie e degli strumenti della governance territoriale** per lo sviluppo locale attualmente attivi nel territorio del GAL Barbagia Mandrolisai Gennargentu, con particolare riferimento ai partenariati pubblici e pubblico-privati orientati su interventi finalizzati allo sviluppo economico, allo sviluppo del territorio e all'integrazione sociale su scala sub-regionale.



IL GAL BARBAGIA, MANDROLISAI, GENNARGENTU

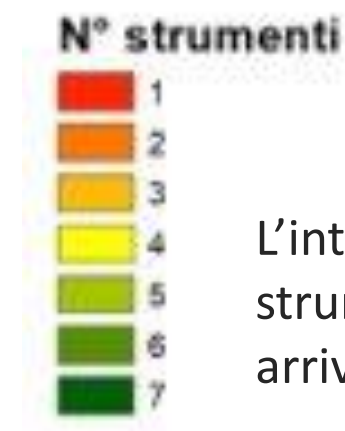
- Comprende **19 comuni** del Centro orientale della Sardegna: Aritzo, Atzara, Austis, Belvì, Desulo, Gadoni, Gavoi, Lodine, Meana Sardo, Ollolai, Oniferi, Olzai, Ortueri, Ovodda, Sarule, Sorgono, Teti, Tiana, Tonara
- È costituito come **Fondazione di partecipazione**



L'ANALISI DEGLI STRUMENTI NEL TERRITORIO

Gli strumenti di sviluppo analizzati sono:

- Gruppi di Azione Locale (GAL) - FEASR 2014-2022
- Programmazione Territoriale FESR 2014-2020
- Aree Interne SNAI
- S3 Turismo, cultura e ambiente – FESR 1014-2020 Asse I
- Distretti rurali



L'intero territorio del GAL è interessato da almeno 3 strumenti di progettazione integrata, in alcuni comuni arriviamo a 5.

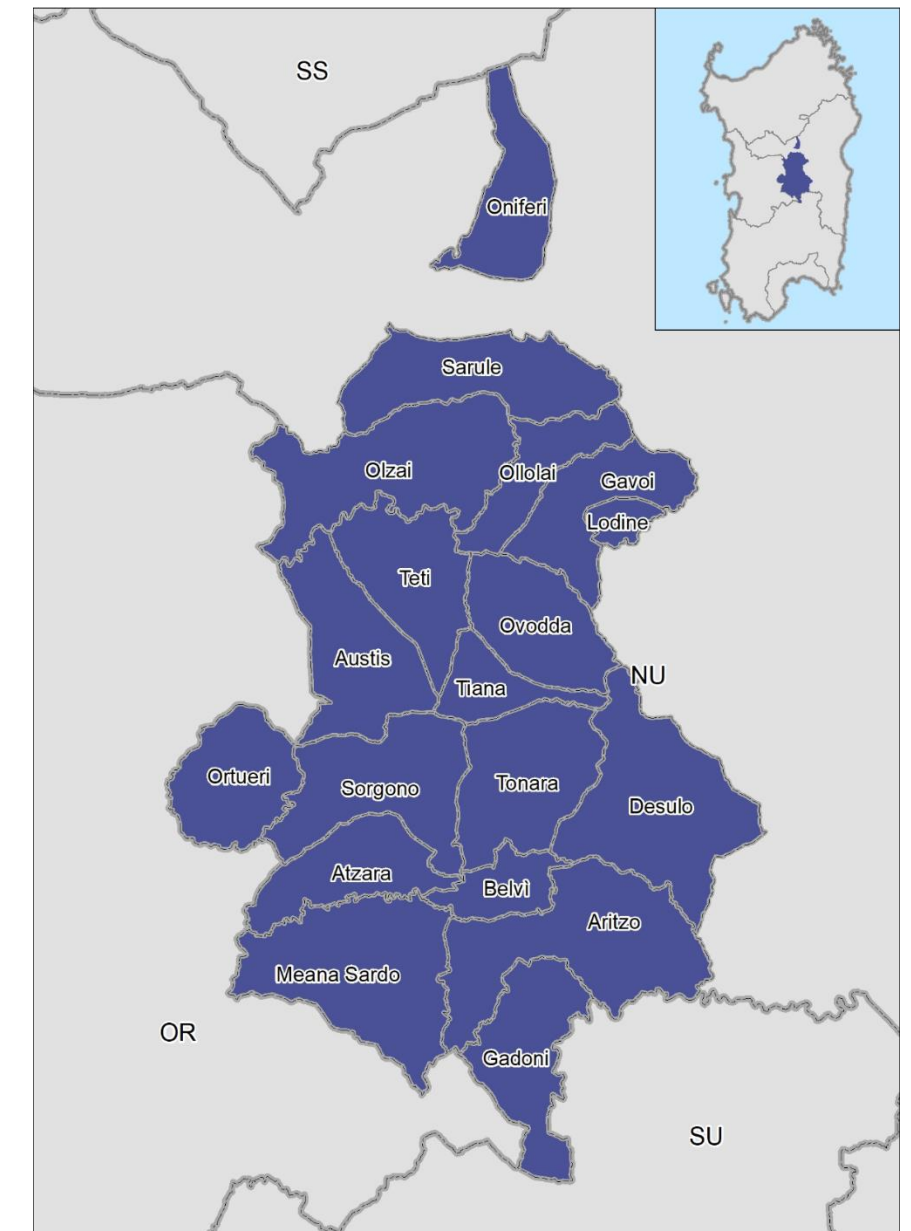
IL GAL BARBAGIA, MANDROLISAI, GENNARGENTU – IL PIANO DI AZIONE

Il Gruppo d'Azione Locale si pone come **obiettivi**:

- Turismo sostenibile
- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

Tra le azioni programmate sono incluse:

- Potenziamento e qualificazione del **sistema ospitale locale**
- Azione chiave: creazione e promozione di **prodotti turistici sostenibili**
- **Nuove imprese, nuovi prodotti** e progetti pilota
- Sviluppo delle **reti territoriali**
- **Inclusione e coesione sociale**



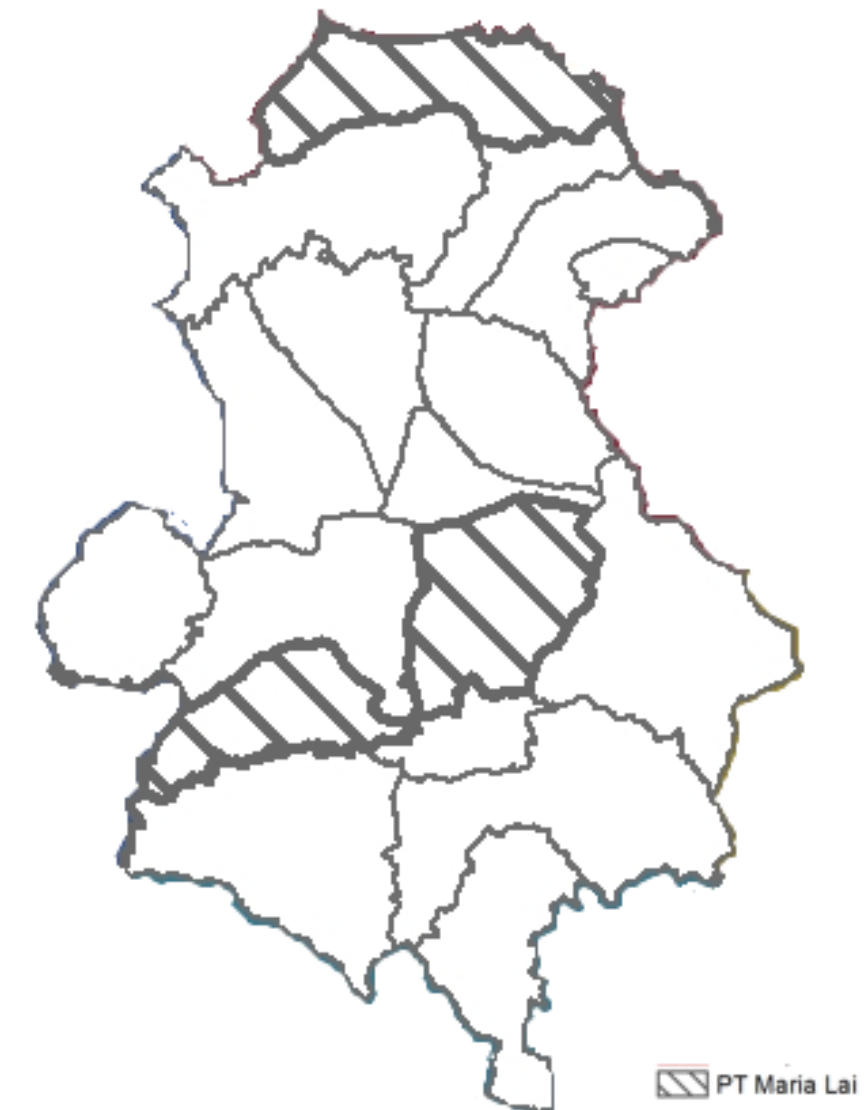
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE FESR 2014-2020

Alcuni paesi del territorio sono stati interessati dall'intervento:

Maria Lai – Andando via, omaggio a Grazia Deledda

Azioni Strategiche

- Iniziativa pilota dei Progetti di Sviluppo di Filiera
- Valorizzazione in chiave turistica, culturale e produttiva del territorio



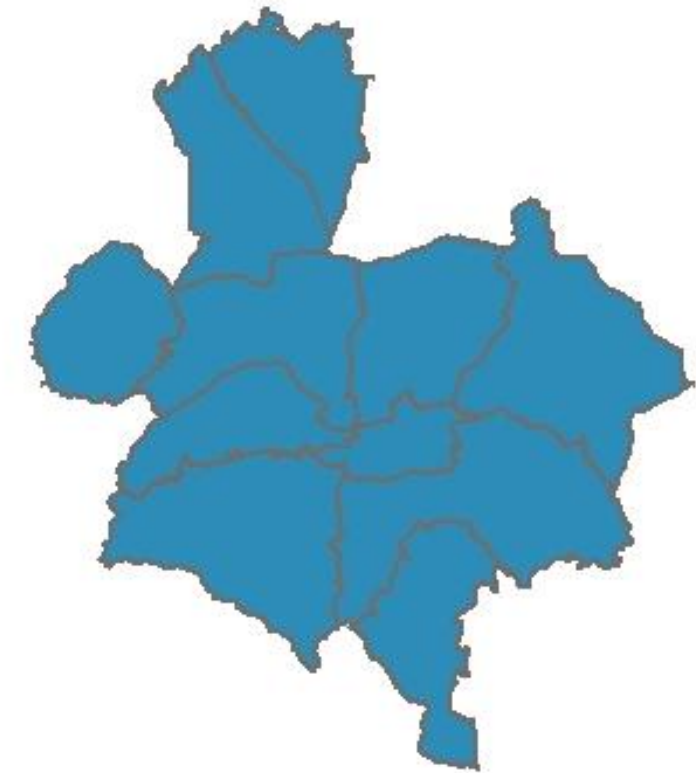
LA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE - SNAI

Gennargentu Mandrolisai - Una vita di qualità nel cuore della Sardegna

L'ambito territoriale è la Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai (Aritzo, Atzara Austis, Belvi, Desulo, Gadoni, Meana Sardo, Ortueri, Sorgono, Teti, Tonara)

Ambito di strategia:

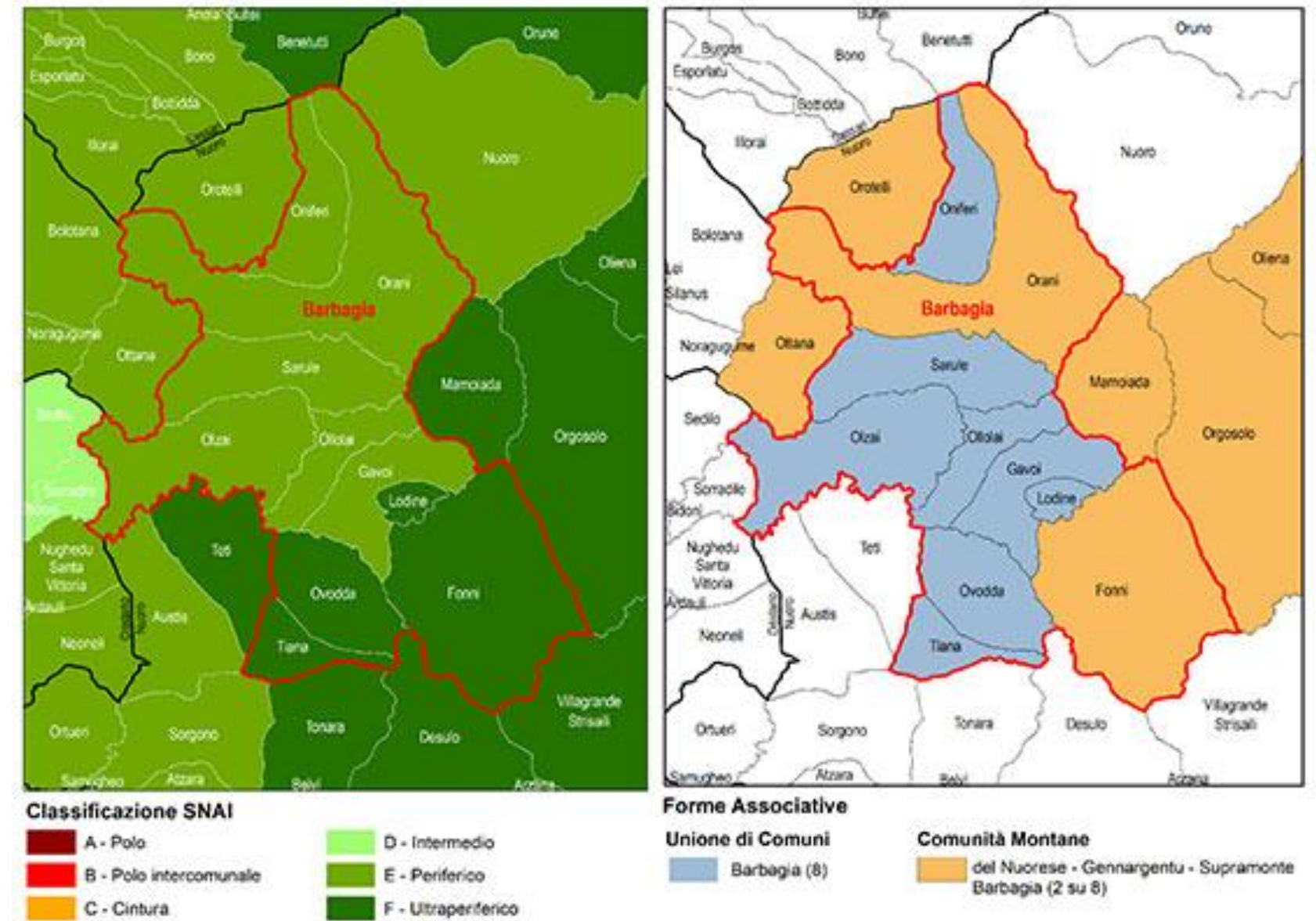
- 1. Istruzione**
- 2. Salute**
- 3. Mobilità**
- 4. Sviluppo Locale**



LA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE - SNAI

Barbagia

L'ambito territoriale è l'Unione dei Comuni della Barbagia e la Comunità Montana del Nuorese, Gennargentu, Supramonte Barbagia. La nuova area SNAI comprende i comuni di Gavoi, Lodine, Ollolai, Olzai, Oniferi, Ovodda, Sarule e Tiana e i comuni limitrofi di Fonni e di Orani.



S3 ADS TURISMO, CULTURA E AMBIENTE FESR 2014-2020 ASSE I

Sardegna - Il Cuore Ultima roccaforte dell'anima più Antica e più autentica dell'isola

Percorso per la costruzione di una Organizzazione di Sviluppo Turistico Territoriale (**Linea A**)

- Capofila: **GAL Distretto rurale BMG**
- Attori coinvolti: Camera di Commercio Nuoro, Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai, Comunità Montana Sarcidano Barbagia di Seulo, GAL Barigadu Guilcer, Provincia di Oristano, Provincia del Sud Sardegna, Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale, Unione dei Comuni Barbagia
- Realizzazione di un **piano per sviluppare il turismo nella Sardegna interna**, partendo dalle specificità del territorio, con l'obiettivo di organizzare e valorizzare l'offerta turistica
- Progetto strutturato in modo da generare **partnership tra operatori pubblici e privati** di Linea A e Linea B, attuali e futuri



DISTRETTI RURALI COSTITUITI

Biodistretto Sardegna Bio

- Comprende **l'intero territorio regionale**
- Ente capofila: Associazione di produttori Sardegna BIO

Distretto rurale Barbagia

- Riguarda **8 Comuni**: Tiana, Sarule, Ovodda, Oniferi, Ollolai, Olzai, Gavoi, Lodine

Distretto Agroalimentare di qualità “Le eccellenze agroalimentari e zootecniche dei parchi naturali della Sardegna”

- Riguarda **50 Comuni**: Seulo, Seui, Sadali, Villanovatulo, Nuragus, Isili, Serri, Gergei, Esterzili, Nurri, Orroli, Escalaplano, Siurgus Donigala, Goni, Villaputzu, San Vito, Muravera, Castiadas, Arzana, Assolo, Asuni, Ballao, Barisardo, Desulo, Escolca, Gadoni, Gairo, Genuri, Gesico, Gonnosnò, Ierzu, Laconi, Lanusei, Loceri, Meana Sardo, Nurallao, Nureci, Ortacesus, Perdassdefogu, Samugheo, San Nicolò Gerrei, Senis, Senorbì, Arixì, Silius, Suelli, Talana, Tertenia, Triei, Villagrande Strisaili

DISTRETTI RURALI IN VIA DI COSTITUZIONE

Distretto rurale montano del Gennargentu

- Riguarda **7 Comuni**: Aritzo, Austis, Belvì, Desulo, Gadoni, Seulo, Tonara

SETTORI E AMBITI TEMATICI DI RIFERIMENTO PER LE STRATEGIE TERRITORIALI

SETTORI STRATEGICI PER IL PR FSE / AREE DI SPECIALIZZAZIONE S3

- Turismo, cultura e ambiente
- Agrifood e Agroindustria
- Innovazione sociale
- Green&Blue Economy e transizione ecologica
- ICT e transizione digitale

PIANO STRATEGICO PAC 2023/27

- Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
- Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
- Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
- Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

TEMI STRATEGICI SRSvS / 5 OS, PC 21-27

- Sardegna + Intelligente
- Sardegna + Verde
- Sardegna + Connessa
- Sardegna + Sociale
- Sardegna + Vicina ai cittadini